



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO- AMBITO 14
ISTITUTO COMPRENSIVO "GOFFREDO MAMELI"

Viale della Vittoria, 2 – 00036 Palestrina - Tel. 069538171 – Fax 069534166
C.M. RMIC8DQ001 – C.F. 93021340588 - Sito Internet: www.mamelipalestrina.it
rmic8dq001@istruzione.it ===== rmic8dq001@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019/2022



Dirigente Scolastica
prof.ssa Ester Corsi
dirigentescolastico@mamelipalestrina.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC " G. MAMELI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 06/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3839 del 31/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/11/2019 con delibera n. 700

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

I dati relativi all'indice ESCS sul background delle famiglie degli studenti rilevano un livello medio-basso come valore medio di tutte le classi monitorate. Tale valutazione restringe il campo su un campione ma non fotografa la situazione complessiva dell'istituto dove esistono realtà diversificate nei plessi. I dati relativi allo status socio-economico delle famiglie riferiscono di una situazione più critica nelle seconde della primaria. L'incidenza dello svantaggio è superiore alle medie di riferimento per le seconde, in linea per le quinte e pari a zero per le terze della sec. di I grado. Tra gli studenti è maggiore l'incidenza di alunni segnalati dai docenti per difficoltà scolastiche, rispetto a quelli con certificazione ASL di disabilità o disturbi evolutivi specifici. Poco rilevante la presenza di alunni con cittadinanza non italiana, non ci sono studenti con caratteristiche particolari circa la provenienza socio economica e culturale. Il rapporto studenti/insegnante (12 alunni/ins.- dati segreteria) è al di sotto della media regionale, consentendo una gestione ottimale della personalizzazione dei percorsi. L'Istituto monitora il percorso degli alunni in situazione di svantaggio, organizza la formazione per l'inclusione e il recupero dello svantaggio, adotta strumenti di innovazione didattica. La scuola offre uno sportello di ascolto gratuito curato da una psicopedagoga clinica. Numerosi i protocolli di rete, che hanno connotato una ricca offerta formativa ed un intento di innovazione e ricerca - azione da parte della popolazione docente. L'istituto partecipa ai PON e ad altre forme di finanziamento, per ampliare e realizzare nuovi ambienti d'apprendimento. Proloco e associazioni promuovono iniziative per lo sviluppo e la coesione sociale.

Vincoli

Si rilevano vincoli di carattere organizzativo legati alla fruizione delle risorse umane relativamente ai bisogni della scuola, senza trascurare l'aspetto economico che comporta la

ricerca di fondi da destinare all'attuazione dei progetti, al fine di evitare di ricorrere al contributo volontario delle famiglie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La popolazione presente sul territorio è eterogenea sotto il profilo sociale, culturale ed economico. Gli stranieri rappresentano l'8,2% circa della popolazione residente. Sono presenti diversi livelli di scolarizzazione e varie realtà occupazionali. Sul territorio operano piccole aziende agricole ed artigiane, attività legate a edilizia, commercio, ristorazione e trasporti. Il territorio si distingue per le risorse archeologiche e le iniziative di carattere culturale. Si registra un continuo aumento del fenomeno della disoccupazione che investe principalmente la fascia operaia. Servizi Sociali e Caritas sostengono le famiglie sul piano socio-economico. Enti istituzionali e di volontariato si impegnano sul piano culturale e sociale e collaborano con la scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa. Il nostro Istituto ha firmato un protocollo d'intesa 'Per l'accoglienza e l'integrazione dei minori stranieri' al fine di attuare un raccordo inter-istituzionale tra scuole, Comuni e Provincia, ASL, associazioni a tutela e a sostegno degli immigrati nonché per l'adozione di pratiche inclusive atte a contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico. L'istituto ha elaborato un progetto di accoglienza volto ad attuare le indicazioni del protocollo. L'Ente Locale garantisce i servizi essenziali e si mostra disponibile a sostenere la scuola e le famiglie per fronteggiare situazioni di disagio offrendo risorse umane ed economiche.

Vincoli

Le risorse finanziarie investite dagli enti istituzionali per la formazione e l'istruzione risultano appena sufficienti rispetto ai bisogni della comunità scolastica che deve far leva sulla disponibilità di enti privati.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola riceve fondi dalla Regione Lazio per risposta a specifici bandi, altri da sponsor di Enti privati del territorio e altri dal contributo volontario dei genitori. La scuola ha ottenuto

L'approvazione di progetti a valere sui fondi PON e PNSD da utilizzare per l'implementazione di ambienti digitali. La struttura della sede centrale è un edificio storico del primo Novecento. Si trova nel centro urbano ed è facilmente raggiungibile sia con mezzi pubblici che privati. Il plesso della Scuola Primaria, nella frazione di Carchitti, e' collocato all'interno di una struttura realizzata circa cinquanta anni fa facilmente raggiungibile a piedi per i residenti nel centro della frazione. La struttura che ospita la Scuola d'Infanzia di Carchitti è di recente costruzione, le aule sono abbastanza rispondenti alle esigenze dell'utenza. L'edificio della scuola secondaria di primo grado di Carchitti ha subito diversi lavori di ampliamento e recentemente ha inaugurato una biblioteca e un laboratorio di creatività digitale aperti al territorio. L'istituto dispone di un discreto patrimonio di strumenti a supporto della didattica, ha potuto dotarsi di un certo numero di LIM e di tablet grazie anche ai finanziamenti PON. Ogni plesso dispone di un moderno laboratorio di informatica, ogni classe ha in dotazione un PC. Gli spazi esterni comuni alla Scuola dell'Infanzia ed alla secondaria di primo grado di Carchitti sono stati recentemente protetti da una cancellata esterna elettrificata ed il parco giochi messo in sicurezza con la rimozione di tutti i potenziali elementi di pericolo e proteggendo, durante tutto il giorno, le aree scolastiche esterne dall'accesso di terzi. I locali refettorio e i locali cucina, attualmente attrezzati per una refezione plastic - free, sono presenti nella sede centrale e nella sede della scuola primaria di Carchitti.

Vincoli

La struttura della sede centrale , dopo aver subito parziali adeguamenti negli anni passati, è stata ristrutturata a seguito degli ultimi eventi sismici. Rispetto alle norme di sicurezza sono state rilasciate le relative certificazioni. Nel plesso della primaria di Carchitti, alcuni spazi, nonostante gli interventi di ristrutturazione, risultano a volte poco compatibili con l'attività didattica in classi particolarmente numerose, soprattutto per le limitate dimensioni di alcune aule. La scuola dell'infanzia presenta alcune criticità rispetto alla capienza massima di alcuni locali, che limita la disponibilità di posti per le iscrizioni. La Scuola Secondaria di I grado e' ospitata all'interno di uno stabile in cui non si e' migliorabile l'aspetto della fruibilità degli spazi per i diversamente abili. In generale è necessario implementare e potenziare l'attrezzatura per l'approccio alle discipline scientifico - pratiche.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC " G. MAMELI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8DQ001
Indirizzo	VIALE DELLA VITTORIA 2 PALESTRINA 00036 PALESTRINA
Telefono	069538171
Email	RMIC8DQ001@istruzione.it
Pec	rmic8dq001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.mamelipalestrina.it

❖ **PALESTRINA I - C.U. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DQ01T
Indirizzo	VIALE DELLA VITTORIA PALESTRINA 00036 PALESTRINA

❖ **SCUOLA INFANZIA CARCHITTI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DQ041
Indirizzo	VIA LAGO DI SANTA CATERINA PALESTRINA 00036 PALESTRINA

❖ **SCUOLA PRIMARIA G. MAMELI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DQ013
Indirizzo	VIALE DELLA VITTORIA,2 PALESTRINA 00036 PALESTRINA
Numero Classi	17
Totale Alunni	314

❖ SCUOLA PRIMARIA CARCHITTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DQ035
Indirizzo	VIALE VITTORIO VENETO - CARCHITTI PALESTRINA 00036 PALESTRINA
Numero Classi	8
Totale Alunni	147

❖ SCUOLA MEDIA STATALE CARCHITTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8DQ012
Indirizzo	VIA LAGO DI SANTA CATERINA CARCHITTI 00036 PALESTRINA
Numero Classi	4
Totale Alunni	69

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Mameli dal corrente anno scolastico è sotto la guida della prof.ssa Ester Corsi, Dirigente Scolastica incaricata presso l'Istituto per il triennio 2019/2021.

L'assetto attuale di plessi, sedi ed ordini di scuola ivi allocati deriva dal dimensionamento dell'a.s. 2012/13.

Precedentemente l'Istituto era una Direzione Didattica.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Informatica	4
------------	-------------	---

	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Servizio prescuola	
	Sportello di ascolto per docenti genitori e alunni	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	74
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	14
	PC presenti nelle aule	31

Approfondimento

L'edificio centrale, una costruzione storica dei primi '900 ha subito di recente importanti lavori di adeguamento strutturale, messa in sicurezza e ristrutturazione grazie al co-finanziamento della BCL di Palestrina e dell'Ente Locale proprietario.

L'IC "G. Mameli" ha avuto l'accesso ai fondi strutturali erogati alle scuole dal

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca sulla base del Programma Operativo Nazionale 2014/16 (PON FESR) fruendo di finanziamenti per sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico. Grazie al PON Ambienti digitali, sono state acquistate numerose LIM.

Ulteriori risorse sono costituite da una stazione mobile di allocazione e ricarica di 24 mini tablet/pc a disposizione per pratiche didattiche innovative. Specifici sussidi didattici sono in corso di assegnazione per alunni affetti da autismo che si avvalgono della CAA.

La ex BCC, ora BCL di Palestrina, sulla base di un progetto presentato dalla scuola e mirato all'inclusione di alunni ADA, ha finanziato l'acquisto di n°4 LIM e un notebook per tutte le classi dell'istituto.

La Scuola Sec. di I Grado di Carchitti è risultata aggiudicataria del finanziamento statale di euro 15.000 grazie al progetto "Atelier creativi" che ha permesso l'acquisto di diverso materiale tecnologico e la creazione di uno spazio laboratoriale aperto a studenti e cittadini.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	71
Personale ATA	15

Approfondimento

Per la scuola secondaria di primo grado si rileva una difficoltà nel mantenimento di un organico docenti stabile. L'organico di potenziamento ha consentito la riduzione del numero di alunni per classe attraverso la costituzione in autonomia di una sezione di scuola dell'infanzia a tempo modulare e di scuola primaria a tempo pieno, questo ha comportato d'altra parte una riduzione del numero di ore a disposizione per le supplenze brevi, nonché del numero di



ore da poter destinare alla progettazione extracurricolare.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

MISSION

La scuola ha un ruolo di riferimento culturale all'interno del territorio; pertanto la sua azione deve essere volta al rispetto ed alla valorizzazione di tutte le componenti sociali e culturali presenti, anche attraverso il superamento di fattori destabilizzanti come il disagio sociale e la dispersione scolastica.

Attraverso l'azione sinergica delle scuole che lo compongono, l'Istituto Comprensivo Mameli intende realizzare il suo progetto educativo sulla base di alcuni presupposti essenziali:

- la valorizzazione dell'azione formativa*
- il potenziamento del rapporto scuola-genitori*
- il rispetto delle diverse culture*
- lo sviluppo del rapporto col territorio.*

Un'azione progettuale di questo tipo presuppone la strutturazione di una "rete" di interventi e, quindi, un'azione trasversale con tutte le componenti (autonomie locali, servizi sociali, associazioni) deputate ad operare nel territorio.

Costante sarà il riferimento ad alcuni principi essenziali sanciti dalla Costituzione Italiana (Uguaglianza, Educazione alla convivenza democratica, Pari opportunità) e alle linee educative indicate nei Programmi e negli Orientamenti Ministeriali, che costituiscono le imprescindibili mete del progetto educativo della scuola di base.

VISION

L'Istituto Mameli intende perseguire la crescita personale e la realizzazione sociale di



cittadini attivi e consapevoli, al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico. Una scuola di tutti e per tutti, dove i bambini e i ragazzi sanno di trovare un clima sereno, adulti capaci di ascoltare e comportamenti coerenti, chiari e semplici. La scuola ascolta, osserva prima di progettare, pensa ai bisogni collettivi e quelli individuali; ha un'organizzazione flessibile sotto il profilo didattico perché consapevole che l'apprendimento è frutto di un processo e non di un percorso lineare. Tale flessibilità prevede il coinvolgimento fortemente partecipativo dei soggetti che vengono a scuola per crescere ed imparare, rispettandone, perciò, i tempi necessari. E'una scuola che fonda il proprio operare sul soggetto in formazione, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale: una scuola attenta al futuro.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Risolvere le differenze di prestazioni degli alunni tra classi parallele soprattutto in ambito logico matematico.

Traguardi

Programmare percorsi didattici volti a migliorare le prestazioni.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Evitare la variabilità degli esiti degli studenti tra le classi dell'Istituto.

Traguardi

Progettare percorsi didattici per competenze finalizzati ad evitare la variabilità degli esiti degli studenti tra le classi dell'Istituto.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare la competenza di imparare ad imparare in contesti di apprendimento significativi .

Traguardi



Progettare percorsi di apprendimento che sviluppino conoscenze e abilità applicabili in vari contesti e in una dimensione sociale.

Risultati A Distanza

Priorità

Mantenere risultati positivi nel corso degli anni scolastici.

Traguardi

Progettare percorsi educativi e didattici in continuità con i diversi ordini di scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le motivazioni che hanno determinato la scelta degli obiettivi formativi sono ispirate ai principi fondamentali della Costituzione, alla normativa e alle Indicazioni Nazionali; essi promuovono la "consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona; la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie". Inoltre si fa riferimento al contesto storico, sociale, culturale del territorio, alla letteratura pedagogica e alle grandi correnti del pensiero. Gli obiettivi formativi sono coerenti con le priorità definite nel RAV.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ SCUOLA E FAMIGLIA: PROGETTIAMO INSIEME IL FUTURO DEI NOSTRI RAGAZZI.

Descrizione Percorso

La relazione scuola-famiglia-territorio risulta fondamentale per realizzare un'educazione permanente; pertanto il percorso si svilupperà attraverso i seguenti step:

- assemblea di inizio anno per illustrare la progettazione annuale.
- colloqui individuali in date stabilite a livello collegiale per tutti gli ordini.
- colloqui individuali su richiesta dei genitori o su convocazione dei docenti.
- consigli di classe e di interclasse con i rappresentanti di classe.
- consigli di interclasse con la sola componente docenti.
- partecipazione democratica agli organi collegiali (Consiglio di Istituto)
- partecipazione a manifestazioni dell'Istituto.
- assemblee per la condivisione dei criteri di valutazione.
- raccordo con gli Istituti del territorio anche in rete.
- diffusione delle iniziative di Enti locali e Agenzie formative del territorio.
- accoglienza e screening per alunni stranieri di nuovo inserimento.
- assistenza alle famiglie degli alunni in collaborazione con Enti pubblici e Associazioni per situazioni di particolare disagio.
- sportello di ascolto per alunni, genitori e docenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Adeguare annualmente il curriculum verticale per riadattarlo alle nuove esigenze degli alunni e del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Risolvere le differenze di prestazioni degli alunni tra classi parallele soprattutto in ambito logico matematico.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Evitare la variabilità degli esiti degli studenti tra le classi dell'Istituto.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Mantenere risultati positivi nel corso degli anni scolastici.

"Obiettivo:" Privilegiare i progetti per lo sviluppo delle competenze chiave.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la competenza di imparare ad imparare in contesti di apprendimento significativi .

"Obiettivo:" Sollecitare l'utilizzo di criteri di valutazione omogenei per i diversi ambiti disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Mantenere risultati positivi nel corso degli anni scolastici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Consolidare le attività di continuità tra le sezioni di scuola dell'infanzia in uscita e i docenti di quinta della scuola primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Mantenere risultati positivi nel corso degli anni scolastici.

"Obiettivo:" Promuovere attività in comune tra le classi uscenti di scuola primaria e i docenti della scuola secondaria di primo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Mantenere risultati positivi nel corso degli anni scolastici.

"Obiettivo:" Migliorare l' organizzazione di attività di orientamento tra le classi uscenti della sec. di primo grado con i docenti della sec. di secondo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare la competenza di imparare ad imparare in contesti di apprendimento significativi .

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Mantenere risultati positivi nel corso degli anni scolastici.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Promuovere azioni che favoriscano il coinvolgimento delle famiglie nel progetto educativo e creare reti con enti locali per aprirsi al territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare la competenza di imparare ad imparare in contesti di apprendimento significativi .

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Mantenere risultati positivi nel corso degli anni scolastici.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Genitori	Docenti Studenti

Responsabile

Ins. BOVI GERMANA, DE ANGELIS RITA, DE CASTRO FABIANA, LOMBARDI COSTANTINA, MATTOGNO FERNANDA, NECCIA ALESSIA

Risultati Attesi

Coinvolgimento consapevole e attivo delle famiglie nel patto educativo.

Miglioramento dei risultati didattico-educativi degli studenti.

Raggiungimento di atteggiamenti maturi e partecipativi per divenire cittadini "attivi".

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Coding: propone modalità di studio attivo e permette di sperimentare lo sviluppo del pensiero computazionale e lo studio di linguaggi di programmazione.

Didattica inclusiva: permette di DIFFERENZIARE la didattica "normale" e PROGETTARE programmazioni personalizzate e individualizzate.

Apprendimento cooperativo: utilizza l' "interdipendenza positiva" per favorire l'apprendimento e la relazione tra gli studenti.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Classe rovesciata: attua una didattica che consente agli alunni di applicare le conoscenze in modo flessibile e creativo; ottimizza inoltre il tempo scuola poiché i bambini fruiscono a casa del materiale multimediale attivato dai docenti che poi, nel lavoro in classe, si evolve in competenze

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PALESTRINA I - C.U.	RMAA8DQ01T
SCUOLA INFANZIA CARCHITTI	RMAA8DQ041

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA G. MAMELI	RMEE8DQ013
SCUOLA PRIMARIA CARCHITTI	RMEE8DQ035

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SCUOLA MEDIA STATALE CARCHITTI

RMMM8DQ012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

La nostra scuola è impegnata da anni in vari tipi di sperimentazione pedagogico - didattica; gli insegnanti frequentano con costanza numerosi corsi di formazione aggiornamento di qualità, proprio per cercare di garantire ad ogni gruppo classe la miglior risposta didattica ai bisogni della alunne e alunni.

Nella nostra scuola le attività ordinarie si avvalgono della multimedialità, si organizzano laboratori specifici, attività progettuali anche per classi aperte, si sperimentano percorsi guidati dalle Università, si lavora molto sulla cooperazione, sia fra docenti che fra alunni.

Le attività più comuni sono:

Classi aperte;

Lavoro per gruppi di alunni organizzati per livello di apprendimento;

Laboratori specifici mirati all'inclusività e alla gestione delle classi eterogenee;

Sperimentazione di didattica per competenze;

Laboratori di digitalizzazione;

Laboratori di teatro;

Attività motorie realizzate con l'ausilio di esperti che affiancano i docenti;

Attività di lingua inglese per la scuola d'infanzia;

Attività didattiche con l'utilizzo di personale in pensione;

Progetti musicali;

Partecipazione ai concorsi, mostre e spettacoli;

Uscite e visite didattiche;

Laboratori d'arte e di manipolazione;

Valorizzazione di specifiche competenze degli alunni.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PALESTRINA I - C.U. RMAA8DQ01T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA CARCHITTI RMAA8DQ041

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA G. MAMELI RMEE8DQ013

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA CARCHITTI RMEE8DQ035

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA MEDIA STATALE CARCHITTI RMMM8DQ012

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Per l'a.s. 2020/2021 è stata deliberata l'istituzione di un corso ad indirizzo musicale con gli strumenti: pianoforte, percussioni, chitarra, fisarmonica. L'attivazione dei corsi, soggetta ad approvazione USB, comporterà lo svolgimento di n. 2 rientri settimanali della durata di 60 minuti, di cui uno dedicato alla musica di insieme, l'altro alla lezione individuale/piccolo gruppo.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC " G. MAMELI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto ha elaborato un Curricolo verticale sulla base delle Indicazioni Nazionali emanate nel 2012; esse costituiscono il Documento di riferimento per la progettazione e l'azione didattica dei tre ordini di scuola, in quanto fissa in maniera prescrittiva le finalità e i traguardi che vanno garantiti a tutti gli studenti. Le Nuove Indicazioni danno maggiore centralità e trasversalità al tema della cittadinanza attraverso la valorizzazione dell'educazione alla sostenibilità, delle lingue, del pensiero matematico e computazionale, del digitale e delle arti. Alla luce di questi nuovi scenari, l'Istituto intende aggiornare il curricolo in sede di dipartimenti disciplinari. Il documento è consultabile al seguente indirizzo: <http://www.mamelipalestrina.it/nuovosito/index.php>

option=com_content&view=category&id=73&Itemid=101

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro Istituto è entrato a far parte di una rete di scuole impegnate in percorsi di formazione e ricerca-azione. Tale percorso ha previsto e prevede momenti di formazione per i docenti con esperti esterni, momenti di elaborazione comune tra docenti dei diversi ordini di scuola e momenti di lavoro concreto nelle classi coinvolte.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa che l'Istituto intende sviluppare sarà caratterizzata dai seguenti aspetti: - Educazione integrale della persona, per promuovere i processi formativi mirati a sviluppare armonicamente la personalità degli studenti. - Orientamento, per favorire la conquista da parte di ciascun studente. - Skill life - Inclusione

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo è in fase di aggiornamento.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è utilizzata al 50% per il potenziamento ed il recupero delle competenze di base in letto - scrittura e calcolo nelle classi II e V sc. primaria nonché nelle classi III scuola sec. di primo grado, per il 50% per la copertura oraria di assenze dei titolari di cattedra fino a 10 gg.

ALLEGATO:

PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO MAMELI.PDF

NOME SCUOLA

PALESTRINA I - C.U. (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Consultabile al seguente link: <http://www.mamelipalestrina.it/nuovosito/index.php>

option=com_content&view=category&id=73&Itemid=101

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è utilizzata per il potenziamento e l'attività alternativa alla RC

Approfondimento

Il curricolo verticale è concepito come un percorso che, tenendo conto degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali, ha come fine l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza in un più ampio quadro di sviluppo formativo complessivo di ciascun alunno.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **SPORT DI CLASSE**

Ampliamento dell'attività sportiva con un esperto CONI

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. Si intendono promuovere le capacità percettive, di consolidamento degli schemi motori, di sviluppo di comportamenti relazionali mediante verifica vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, dell'esigenza di regole, di rispetto delle regole stesse. sviluppando anche capacità di iniziativa e di soluzione di problemi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

<http://www.progettospordiclasse.it/>

❖ PIANO TRIENNALE DELLE ARTI

Potenziamento delle competenze musicali, espressive e comunicative attraverso la musica ed il teatro. Consapevolezza ed espressione culturale vengono sviluppate attraverso percorsi laboratoriali di musica e teatro in rete anche con altre scuole del primo ciclo, aventi anche corsi ad indirizzo musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira a sviluppare la sensibilità musicale, a favorire la fruizione musicale presente nell'ambiente, a stimolare e sostenere l'esercizio personale diretto avviando il bambino anche alla musica d'insieme. L'educazione musicale costituisce uno strumento privilegiato di conoscenza del bambino, della sua personalità, del suo carattere e delle sue potenzialità, per poterlo aiutare ad evolversi armoniosamente in tutta la sua globalità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori:

Multimediale

- ❖ Aule:

Teatro

Aula generica

Approfondimento

<http://istruzioneer.gov.it/2019/10/12/piano-triennale-delle-arti-presentazione-progetti/>

❖ INGLESE - CERTIFICAZIONE LINGUISTICA

Laboratori per gruppi di livello settimanali finalizzati allo sviluppo delle competenze linguistiche necessarie a conseguire la certificazione di livello A2 - B1 - B2 (Trinity)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare ed avviare ad una prima forma di familiarizzazione con i suoni della lingua straniera; - porre enfasi su speaking e listening skills; - potenziare le capacità di listening, comprehension e speaking. - sviluppare la dimensione europea e internazionale degli studenti; - acquisire fiducia delle capacità linguistiche individuali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' DI LETTURA**

L'attività è proposta in relazione alla rete SAPIE: sulla base della sperimentazione attuata nel corso del 2019 e delle verifiche di efficacia conseguite, per il 2020 è attivo un programma di collaborazione con le scuole associate per miglioramento (da attuarsi tra gennaio e aprile 2020) riguardante il: POTENZIAMENTO DELLA COMPrensione DEL TESTO (RC-RT Reading Comprehension, Reciprocal Teaching) in IV Primaria (Referenti A.Calvani e L. Chiappetta Cajola)

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle abilità di lettura nelle classi IV primaria

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

<https://www.sapie.it/index.php/it/>

❖ GENERAZIONI CONNESSE

E' prevista la definizione di una Policy di e-safety un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere: •il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica, •le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione in ambiente scolastico, •le misure per la prevenzione, •le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali. Per le singole classi le rispettive insegnanti stabiliranno in itinere il prodotto finale da realizzare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo, di cyberbullismo, di dipendenza dai nuovi media e dai social network. L'obiettivo del Progetto è quello di fare in modo che l'Istituto possa dotarsi di una Policy interna che includa: – Adozione di misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di internet e delle tecnologie digitali; – Assunzione di misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle tecnologie nella didattica – Dotarsi di una Policy di e-safety riconosciuta dal MIUR, costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera Comunità Scolastica, basata sulla propria realtà. – Usare in modo appropriato i dispositivi tecnologici, software, webware, app, piattaforme. – Partecipare, in modo rispettoso e propositivo, nei vari contesti sociali reali e virtuali, alla costruzione di relazioni sociali. – Favorire la consapevolezza delle conseguenze, anche di natura penale, derivanti da un uso distorto e/o improprio del web. – Analizzare e riflettere sulle abitudini d'uso dei mezzi tecnologici e degli ambienti virtuali. – Promuovere l'adozione di buone regole di comportamento online. – Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione /interazione della rete.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata

Approfondimento

<http://istruzioneer.gov.it/2019/08/28/avvio-progetto-generazioni-connesse-a-s-2019-2020/tps://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>

❖ ALLA SCOPERTA DI PRAENESTE

Le insegnanti intendono riscoprire il territorio dei Monti Prenestini come insieme di storia e cultura. Le attività proporranno anche l'uso consapevole della tecnologia quale strumento di stimolo per accrescere le conoscenze. Il progetto sarà di supporto agli apprendimenti curricolari con maggiori informazioni per approfondire argomenti relativi alla storia, geografia, scienze, convivenza civile. L'aspetto della progettualità e della creatività verrà potenziato grazie alla realizzazione di manufatti. Si porrà particolare attenzione all'aspetto della cooperazione tra i compagni e le insegnanti favorendo lo sviluppo del senso di responsabilità nell'organizzazione del lavoro. Le attività previste saranno declinate attraverso lezioni teoriche, uscite didattiche, laboratori.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Acquisizione di un linguaggio corretto e strutturato. 2. Acquisizione di un proprio metodo di studio. 3. Apprendimento di codici linguistici diversi. 4. Conoscenza dei linguaggi non verbali e consapevolezza del loro uso per fini espressivi. 5. Conoscenza della cultura e tradizioni locali. 6. Avvio all'acquisizione di un metodo scientifico. 7. Acquisizione di capacità di osservare e classificare. 8. Presa di coscienza dello sviluppo storico dell'uomo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esperti esterni coadiuvano nell' azione i docenti

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale
All'aperto, luoghi storici e significativi, siti
archeologici dell'area prenestina
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ IO HO CURA

Il programma di educazione alla cittadinanza è basato su tre attività. 1. L'organizzazione di un percorso didattico che includa: • la realizzazione di esperienze ed esercizi centrati sulla scoperta dell'importanza della cura di sé, degli altri e del mondo; • la promozione del protagonismo degli alunni/studenti mediante la realizzazione di un'esperienza di servizio alla comunità (Service Learning); • la realizzazione di un video (o altro prodotto finale) che promuove "la cultura della cura" (o presenta le attività realizzate). 2. La celebrazione, sabato 9 novembre 2019, del 30° anniversario della caduta del muro di Berlino. Questo anniversario è un'importante occasione per riflettere su quello che sta succedendo (tra storia e futuro), sui troppi muri visibili e invisibili, materiali e immateriali, che si stanno costruendo e valorizzare le esperienze di "fraternità" presenti sul proprio territorio. 3. La partecipazione al Meeting nazionale delle scuole e alla Marcia Perugia-Assisi della pace e della fraternità (Ottobre 2020).

Obiettivi formativi e competenze attese

Il programma "Io ho cura" si propone di rispondere a queste domande e di: 1. promuovere ed estendere l'educazione alla cittadinanza intesa come sfondo integratore del curriculum ovvero di tutte le attività educative e di tutte le discipline, elemento chiave dell'identità di ogni scuola; 2. ideare e sperimentare nuovi itinerari didattici mediante la realizzazione di esperienze ed esercizi centrati sulla scoperta dell'importanza della cura di sé, degli altri e del mondo e sull'apprendimento-servizio (service learning); 3. contrastare ogni forma di violenza, bullismo, cyberbullismo, pregiudizio, i linguaggi dell'odio, gli episodi di intolleranza, aggressione, esclusione, discriminazione, manipolazione, indifferenza, razzismo e xenofobia mediante la promozione della cultura della cura autentica; 4. ri-scoprire e valorizzare le persone, le

pratiche e i luoghi di cura che, a partire dal proprio territorio, contribuiscono al nostro ben-essere personale e collettivo.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:❖ Aule:

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Approfondimento<http://www.lamiascuolaperlapace.it/><http://www.perlapace.it/cura-programma-educazione-alla-cittadinanza-2019-2021/>❖ **LIBRIAMOCI/#IO LEGGO PERCHE'**

“Non si nasce con l’istinto della lettura come si nasce con quello di mangiare e bere Bisogna educare i bambini alla lettura” Gianni Rodari Per l’anno scolastico 2019-2020 l’iniziativa di “Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole” rientra nel Progetto Continuità che rappresenta uno dei punti fermi dell’azione educativa del nostro Istituto Comprensivo. L’obiettivo del progetto è quello di comunicare e realizzare un vero “ponte” di esperienze condivise che accompagni ogni alunno nel passaggio graduale ai diversi ordini di scuola e che contribuisca al successo formativo di ciascuno. Il progetto Continuità, quindi, vuole attribuire valenza e significato ad un passaggio delicato e fondamentale, dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado che ogni bambino/ragazzo vive con il proprio modo di sentire, di percepire e di guardare ciò che lo circonda. In questa ottica di trasversalità delle proposte didattico-educative, l’iniziativa “LIBRIAMOCI IN CONTINUITÀ” diventa un momento di condivisione in cui ogni alunno è protagonista di

un percorso dedicato al piacere della lettura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far nascere e coltivare nei bambini e nei ragazzi il piacere della lettura; Favorire l'avvicinamento affettivo-emozionale al libro; Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale; Potenziare le capacità di analisi delle letture; Reperire, organizzare, leggere, utilizzare testi da fonti diverse (libri, riviste, giornali, obbligazioni, discorsi, interventi); Acquisire nuove conoscenze lessicali ed arricchire il vocabolario; Sviluppare l'abilità di collaborazione e di apprendimento reciproco.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

GEMELLAGGI CON BIBLIOTECHE/ENTI

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica
Informatizzata

Approfondimento

<https://www.ioleggoperche.it/>

<https://www.libriamociascuola.it/II/?tag=libriamoci-2019>

❖ **AREE A RISCHIO**

Potenziamento della letto scrittura e del calcolo per ridurre la dispersione e il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate INVALSI

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica □ Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo. □ Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Informatica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
L'istituto Mameli non è stato ancora dotato della connettività individuata nel Piano Nazionale Banda Ultra-larga, non essendo stato raggiunto dalla fibra ottica.
- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

L'I C Mameli ha provveduto all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e al cablaggio interno di tutti i plessi, utilizzando i finanziamenti del PON per la

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Programmazione 2014-2020, destinati alla realizzazione di AMBIENTI DIGITALI.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Il servizio di connettività dell'Istituto Mameli è sostenuto economicamente dal Comune di Palestrina.

- Ambienti per la didattica digitale integrata
L'istituto dispone di risorse tecnologiche attraverso le quali si propone di educare all'uso del digitale:

AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia (LIM, notebook e strumenti per il coding) per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per favorire l'interazione all'interno di gruppi in un contesto di apprendimento di tipo costruttivista e in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale;
SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento (laboratori informatici) per la fruizione individuale e collettiva degli strumenti tecnologici e in grado di accogliere attività diversificate. I docenti, rimodulando l'organizzazione didattica (classi aperte e/o in verticale) fruiscono di tali spazi che vengono destinati anche alla formazione interna

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

STRUMENTI

ATTIVITÀ

dei docenti;

LABORATORI MOBILI, dispositivi, quali tablet, in carrelli mobili a disposizione di tutta la scuola per integrare l'apprendimento nelle varie discipline ed effettuare esperienze laboratoriali. Alla flessibilità e all'innovazione degli spazi si aggiunge una metodologia didattica, rispondente ai diversi bisogni educativi degli studenti, anche in un'ottica inclusiva.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)
L'IC Mameli intende consentire l'uso del BYOD a scuola a vantaggio dei processi di innovazione didattica. A tutela di eventuali rischi legati alla privacy e alla sicurezza si prevede:
 - un accordo tra scuola e famiglia; [PATTO BYOD](#)
 - l'uso di un ambiente cloud amministrato dall'istituto per poter lavorare e condividere: office 365 for education; [REGOLAMENTO UTILIZZO OFFICE 365](#)
 - la formazione di tutti i docenti dell'istituto.
- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)
Per rispondere alla necessità, sancita dalla Buona Scuola, di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento, l'IC Mameli ha investito risorse professionali ed economiche nella realizzazione di un **atelier creativo** nella sede della scuola secondaria di I grado (Plesso di Carchitti). Il progetto ha permesso l'allestimento di un laboratorio dove troveranno spazio manualità, creatività e tecnologie in un'ottica inclusiva e di costruzione di apprendimenti trasversali. L'atelier rappresenta uno spazio aperto al territorio e fruibile da tutta la comunità, rappresenta un'opportunità di aggregazione sociale e qualificante all'interno del contesto della frazione di Carchitti.

Per un efficace utilizzo delle tecnologie e degli ambienti laboratoriali, le azioni saranno accompagnate da misure dedicate alla formazione del personale scolastico.

IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)
L'obiettivo dell'identità digitale unica del MIUR è adottare un unico sistema di riconoscimento con cui, passando da una pagina di login unico, ogni utente possa accedere a tutte le risorse e i servizi a cui è abilitato e che per lui sono rilevanti, conformandosi alla strategia del Governo sulla creazione di servizi pubblici semplici

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

ed innovativi per il cittadino.

Gli utenti che si relazionano, identificandosi, con i servizi del MIUR saranno ancorati ad un codice forte: dall'utenza principale saranno propagate verso le anagrafiche dei servizi del Ministero a cui l'utente è registrato e messe a disposizione dei nuovi servizi applicativi che ne avranno bisogno. Le informazioni presenti e raccolte in fase di prima registrazione saranno estese o integrate, dove necessario, per lo sviluppo di nuovi servizi.

Il mondo della scuola – al passo con l'attuazione della strategia nazionale per l'Identità digitale – riorganizzerà pertanto i propri servizi per essere pronto a interfacciarsi con una chiave unica e personalizzata del personale e dei cittadini: a seconda della veste e delle funzioni che questi hanno nel processo didattico e amministrativo, il profilo digitale sarà associato a dei ruoli, e quindi a particolari informazioni e servizi.

- Un profilo digitale per ogni studente

Il registro elettronico in adozione prevede un profilo digitale per ogni studente.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Un profilo digitale per ogni docente
Il registro elettronico in adozione prevede un profilo digitale per ogni docente.

Tutti i docenti dell'istituto usano la "Carta del Docente" e si sono iscritti alla piattaforma SOFIA, aderiscono alle diverse iniziative formative contribuendo a realizzare il proprio portfolio professionale.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

L'IC Mameli utilizza il servizio di segreteria digitale del gruppo Spaggiari.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

L'IC Mameli ha adottato il registro elettronico del gruppo Spaggiari, come strumento utile a semplificare e velocizzare i processi interni alla scuola e nella comunicazione immediata con le famiglie. Il registro elettronico è utilizzato da tutti i docenti dei tre ordini di scuola.

- Strategia "Dati della scuola"

Oltre a pubblicare i dati della scuola sulle piattaforme ministeriali ad essi dedicate, l'IC Mameli adempie all'obbligo di pubblicazione di dati e informazioni, per esigenze di trasparenza e responsabilizzazione della P A, sul sito della scuola nella sezione albo online.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Il possesso delle competenze digitali è inquadrato come condizione essenziale per l'esercizio attivo della cittadinanza.

Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva).

Il team per l'innovazione digitale, partendo dal framework DIGICOMP come modello, è al lavoro per elaborare un framework comune per le competenze digitali degli studenti all'interno del nostro istituto in termini di conoscenze, abilità ed atteggiamenti. Le aree su cui si intende lavorare in questo senso sono quelle della informazione, comunicazione, creazione di contenuti, sicurezza informatica e problem solving.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- A partire dall'anno scolastico 2015-16 l'istituto ha avviato piani di formazione interna per promuovere la diffusione di buone pratiche nello sviluppo di soluzioni didattiche innovative e di percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di competenze digitali, destinati ai docenti e indirettamente agli studenti.
- A integrazione dei percorsi didattici interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze digitali, varie classi dell'istituto fruiscono di un

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

percorso dedicato allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso l'accesso alla piattaforma "Programma il Futuro", iniziativa promossa dal MIUR in collaborazione con il Cini, Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica.

L'istituto si è associato con una rete di scuole per elaborare un progetto PON sui CURRICOLI DIGITALI, nel quale si sono identificati percorsi didattici che si estendono ai tre ordini di scuola. Il progetto ha superato una prima fase di valutazione.

L'istituto ha partecipato al bando per il potenziamento delle competenze degli studenti attraverso metodologie didattiche innovative, con un progetto, che è stato approvato, elaborato con una rete di scuole (partner regionali, interregionali e internazionali).

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Le implicazioni educative della rapida crescita e pervasività del digitale nella società attuale, impongono alla scuola un ruolo chiave sull'Educazione ai Media. Obiettivo per il prossimo triennio sarà quello di definire, attraverso attività di ricerca azione, le competenze trasversali indispensabili per operare in presenza di ambienti digitali che

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

mirino all'alfabetizzazione informativa e digitale.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Oltre alle iniziative di codeweek e "Programma il Futuro" che costituiscono percorsi didattici strutturati ai quali fare riferimento, il nostro istituto ha predisposto anche un piano di formazione interna, dedicato allo sviluppo del pensiero computazionale, organizzato dal team per l'innovazione digitale e dall'AD. È stato attuato un modulo PON competenze di base per lo sviluppo di un percorso didattico sul coding anche nella scuola d'infanzia.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Partendo dal presupposto che l'intero curriculum di studi deve appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, sia nei percorsi a integrazione delle diverse discipline, sarà compito di un'apposita commissione aggiornare il curriculum di Tecnologia della scuola secondaria di primo grado, includendo tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro e potenziando le attività laboratoriali.

**DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ
E LAVORO**

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

L'imprenditorialità, vale a dire la capacità di tradurre idee progettuali in azione, grazie a creatività e iniziativa, è considerata una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente da parte della Commissione Europea. Puntare su questa competenza significa offrire a tutta la comunità studentesca competenze di base per risolvere accuratamente problemi, assumere decisioni ponderate, saper calcolare rischi, costi, benefici e opportunità, organizzare le azioni in base alle priorità, ideare e gestire progetti o iniziative, agire in modo flessibile in contesti mutevoli.

Tutti gli studenti devono essere messi in grado di fare un'esperienza di imprenditorialità (digitale), beneficiando di un curriculum di cui fruire anche a distanza o attraverso iniziative locali.

In età scolare è opportuno che gli studenti si sentano parte di un tessuto culturale e produttivo, grazie ad approcci che conducano verso una cultura della sperimentazione e dell'imparare facendo, verso nuovi metodi pedagogici laboratoriali e pratici e un costante scambio con l'esterno (nazionale e internazionale).

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Girls in Tech & Science

Partecipazione a bandi per la promozione delle discipline STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria, matematica).

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

In aggiunta alle azioni dedicate allo sviluppo di competenze, della didattica laboratoriale e di ambienti per l'apprendimento innovativi, serve gettare le basi per politiche in grado di avvicinare gli studenti alle carriere digitali. Le iniziative del Ministero volte ad avvicinare gli studenti alle discipline scientifiche stanno portando alcuni risultati negli anni. Ora necessitano di essere affiancate da un'attenzione più marcata verso un divario che caratterizza il nostro tempo: **quello tra la capacità del nostro sistema educativo di sviluppare competenze adeguate, e le richieste del mondo del lavoro, sempre più digitali anche quando non legate a percorsi specialistici.**

Oltre alle politiche per l'orientamento, occorre mettere a sistema le pratiche migliori e sperimentare nuove azioni per superare questo disallineamento. E' cruciale l'obiettivo di mantenere

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

e aumentare il numero di studenti motivati e capaci che decidono di intraprendere percorsi formativi afferenti ai mondi STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica).

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Il nostro istituto punta a incrementare l'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica anche in un'ottica inclusiva. Terrà conto degli standard minimi relativi ai principi di sicurezza, efficienza e affidabilità, oltre che ai requisiti tecnici necessari per i relativi dispositivi di fruizione. Ai fini di un utilizzo finalizzato alla condivisione e alla crescita della capacità collaborativa, si terrà in considerazione l'accessibilità anche da parte di studenti con particolari bisogni educativi.

Il nostro istituto ha ottenuto l'approvazione all'utilizzo della piattaforma Office 365 for education come strumento cloud per la condivisione e il lavoro collaborativo fruibile da docenti e studenti.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Nella nostra comunità scolastica sono state

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

avviate varie iniziative, da parte di docenti e studenti, volte a utilizzare metodologie e strategie innovative nel processo di insegnamento/apprendimento e a contribuire all'innovazione dei modelli didattici e organizzativi con caratteristiche di sostenibilità e trasferibilità. Nell'ambito delle attività didattiche sono state utilizzate piattaforme come Prezi e LearningApp per creare contenuti didattici pubblici e riutilizzabili. Sono state, inoltre, condotte attività di ricerca azione per l'applicazione del «Reciprocal teaching» e favorire la capacità della literacy in lettura, nell'ambito della formazione attuata con SApIE, una rete di scuole formata da 4 Istituti Comprensivi del territorio, con la collaborazione dell'Università ROMA TRE. Il materiale prodotto è stato condiviso in cloud per costituire un repository d'istituto, incrementato con **ulteriori contenuti digitali, frutto di attività svolte in percorsi di formazione interna.**

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Il nostro istituto ha partecipato al bando MIBAC per la realizzazione di Biblioteche scolastiche innovative elaborando un progetto che coinvolge diverse agenzie educative, enti ed associazioni presenti sul territorio.

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale
Sul tema del digitale l'IC Mameli ha investito sulla formazione del personale:
 - come progetto in grado di fornire una formazione di accompagnamento con strumenti pratici e modelli di riferimento;
 - come diffusione di buone pratiche anche attraverso attività di ricerca azione;
 - come risposta a bisogni comuni e stimolo alla partecipazione attiva.L'animatore digitale e il team per l'innovazione provvedono alla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti al fine di pianificare efficacemente il piano di formazione.
Ciascun percorso viene articolato in unità formative che possono prevedere:
 - formazione in presenza
 - formazione on-line
 - sperimentazione didattica
 - lavoro in rete
 - approfondimento personale e collegiale
 - progettazione e rielaborazionePer realizzare gli obiettivi del PNSD si ritiene, inoltre, necessario portare a compimento il rapporto tra reti di scuole sul territorio, rendendo così più efficace la diffusione di pratiche didattiche fondate sull'interazione tra

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

metodologie, contenuti, dispositivi ed ambienti. Per perseguire tale intento, volto a migliorare la qualità della formazione e valorizzare le risorse professionali, strumentali e finanziarie, l'IC Mameli ha aderito alla RETE SCOLASTICA DI AMBITO che riunisce stabilmente tutte le scuole statali dell'ambito territoriale n. 14 individuato dall'USR, con l'intento di recepire le esigenze formative e progettuali e di promuovere iniziative concrete presso le sue articolazioni territoriali; l'accesso ai corsi di formazione, promossi dalla rete ambito 14, avviene tramite la piattaforma S.O.F.I.A. gestita dal MIUR.

PIANO DI FORMAZIONE

Il piano triennale dell'I C Mameli propone percorsi formativi che promuovono una molteplicità di modelli di innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali.

La formazione avrà come obiettivo l'innovazione didattica per i docenti, lo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale da parte degli studenti.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

La formazione promossa dal PNSD è stata rafforzata accogliendo l'iniziativa organizzata con la rete di scuole del territorio "INCLUDERE DIGITALMENTE" e attraverso progetti di formazione interna attuati dall'Animatore Digitale e dal Team Innovazione finalizzati all'acquisizione di competenze digitali e modalità innovative di interazione didattica.

L'AD e il team dell'innovazione, formati attraverso corsi erogati dai poli formativi regionali, hanno, inoltre, progettato, all'interno del piano triennale per l'offerta formativa, una serie di azioni finalizzate all'attuazione del PNSD.

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo
La funzione docente richiede non solo conoscenze informatiche ma anche competenze orientate all'innovazione della pratica didattica. Le "Competenze di innovazione e sperimentazione didattica" costituiscono uno dei pilastri nel nuovo sistema di formazione, esse possono essere declinate in:
Conoscenze in materia di innovazione didattica e metodologica;
Abilità e conoscenze informatiche, con particolare riferimento all'aggiornamento di competenze disciplinari o ordinamentali;
Saper fare ricerca e autoaggiornamento.
L'IC Mameli intende proporre ai docenti una

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

formazione iniziale e in servizio orientata allo sviluppo delle capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie a scuola. Un primo traguardo riguarderà:

□ il coding come strumento di didattica innovativa per lo sviluppo del pensiero computazionale e di problem solving.

□ La classe capovolta come metodologia attiva di interazione didattica e di inclusione.

□ Office 365 per collaborare, interagire e personalizzare i percorsi di apprendimento.

□ Il Digital Storytelling per attivare competenze trasversali attraverso il Learning by

Doing, il Cooperative Learning, il Critical Thinking e il Problem Solving.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Come previsto dal PNSD, l'IC Mameli si avvale della figura dell'animatore digitale, un docente con il ruolo di diffondere buone pratiche di innovazione didattica e predisporre le azioni previste dal PNSD all'interno del PTOF. Per il triennio 2016-2019 l'Animatore ha provveduto ad elaborare un piano articolato sui tre ambiti del PNSD:

- FORMAZIONE INTERNA
- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
- CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

L'AD, che ha ricevuto una formazione specifica sui temi del PNSD, lavora in collaborazione con il Team dell'Innovazione che lo supporta contribuendo in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNSD. Opera in sinergia con i docenti incaricati delle FFSS aree PTOF e RAV.

- Accordi territoriali

L'IC Mameli opera al fine di valorizzare le specificità e qualità del territorio nel quale è inserita. A tale scopo la progettazione di azioni

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

finalizzate all'attuazione del PNSD e include accordi con enti e associazioni presenti sul territorio come la Comunità montana dei Castelli Romani e Prenestini, il Comune di Palestrina e le scuole dell'Ambito 14 (ex distretti 36, 37 e 38). Ai progetti PON attuati e in corso di attuazione contribuisce un'attiva partecipazione di partner locali che forniscono risorse professionali e materiali.

- Stakeholders' Club per la scuola digitale
Il mondo della scuola può beneficiare molto dall'innovazione che avviene fuori dalle mura scolastiche. A maggior ragione in una visione di educazione allargata, che avviene non solo lungo tutto l'arco della vita (life-long), ma anche orizzontalmente, lungo tutte le esperienze quotidiane, in diversi contesti (life-wide).

Creare uno Stakeholders' Club per la scuola digitale rappresenta un modo, da una parte, per dare evidenza, merito e struttura alla quantità di collaborazioni che il MIUR e la scuola sviluppano con le imprese e la società civile. Dall'altra, significa rafforzare e qualificare ulteriormente questa relazione, rendendola maggiormente aderente alle

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

azioni del Piano, aumentando la scala, la qualità e l'impatto di queste collaborazioni a favore della scuola.

La partecipazione allo Stakeholders' Club servirà, quindi, ad accreditare gli attori che contribuiscono sul campo a realizzare, con il Ministero e con le scuole, una visione di innovazione e a dare opportuna visibilità attraverso il loro impatto.

Ci si avvarrà dello strumento "Protocolli in rete". Si tratta di un canale digitale che consente di stipulare protocolli di intesa e accordi operativi le cui finalità, obiettivi ed impegni siano coerenti con gli ambiti di intervento del PNSD. Questo strumento consente di attrarre aziende interessate a contribuire al processo di innovazione all'interno degli ambiti e delle azioni previste per il PNSD attraverso un meccanismo snello, efficiente e trasparente sia per lo stakeholder che per la scuola.

Contestualmente, il sistema gestirà tramite il canale digitale anche la partecipazione delle scuole, introducendo finalmente modalità

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

semplificate per gestire l'accesso delle scuole a opportunità come quelle offerte dai protocolli d'intesa e dagli stessi bandi.

- Un galleria per la raccolta di pratiche
L'istituto collabora e contribuisce in attività di sperimentazione di pratiche didattiche innovative con enti di ricerca del MIUR: S.Ap.I.E. (Società per l'Apprendimento e l'Istruzione informati da Evidenza)

E' negli obiettivi dell'istituto la costituzione di un repository di buone pratiche all'interno del sito internet della scuola. E stata avviata l'archiviazione in cloud di materiali didattici elaborati nei corsi di formazione e all'interno di attività di ricerca azione.

L'istituto ha ottenuto l'approvazione del progetto relativo al bando per il potenziamento delle competenze degli studenti attraverso metodologie didattiche innovative. I progetto verrà attuato con una rete di scuole, i contenuti prodotti verranno raccolti e condivisi per la diffusione di buone pratiche.

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

Affinché i contributi delle reti, impegnate a innovare la frontiera della pratica didattica e della

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

professione, siano valorizzati, insieme a quelli dei docenti che hanno intrapreso azioni e sperimentato buone pratiche, verrà creata una sezione dedicata all'innovazione didattica sul sito dell'istituto.

- Osservatorio per la Scuola Digitale
Misurare l'innovazione digitale è una sfida: è sempre meno una quantificazione della presenza di dotazione tecnologica, e significa sempre di più dare evidenza dei processi di cambiamento organizzativo e sistemico, di utilizzo ed applicazione della tecnologia, del suo rapporto con l'evoluzione di pratiche didattiche.

Strutturato anche in collaborazione con partner del mondo della scuola e della ricerca, il nuovo Osservatorio per la Scuola Digitale raccoglierà l'eredità del vecchio Osservatorio Tecnologico, si interfacerà con l'Osservatorio per l'Edilizia Scolastica, con i dati sulla formazione e con altre parti del patrimonio informativo del MIUR nel tempo. I dati in esso raccolti aiuteranno a comprendere, in particolare:

- come, e a che condizioni, le scuole

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

acquistano o si procurano quanto necessario per abilitare la didattica digitale;

- con quali pratiche le scuole realizzano la didattica digitale al proprio interno, a che livello di sviluppo e diffusione sono arrivati, e quali sono gli indicatori di utilizzo e di attività maggiormente rappresentativi.

- Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali
Il PNSD avrà un suo Comitato Scientifico. Servirà anche come “organo di garanzia” rispetto all’attuazione del Piano e sarà composto da esperti di livello nazionale e internazionale. Sarà convocato almeno 2 volte all’anno, con lo scopo di:

- monitorare l’andamento del Piano, sulla base di dati forniti dal MIUR, anche stimolando un efficace uso dei dati attraverso “domande di ricerca” e “domande di dati”;
- proporre aggiustamenti alla

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

strategia del Piano, o a singole azioni, e relative motivazioni;

- allineare il MIUR ai grandi trend internazionali in campo educativo, e nel campo della ricerca e misurazione dell'innovazione nel campo educativo.

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Il monitoraggio di quanto svolto nell'ottica del PNSD è previsto nel PTOF, esso riguarda le azioni intraprese in ciascuna annualità e valuta i risultati finali ed in itinere dei progetti d'istituto finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, dei PON di cui si è ottenuto il finanziamento e dei progetti di formazione effettuati.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PALESTRINA I - C.U. - RMAA8DQ01T

SCUOLA INFANZIA CARCHITTI - RMAA8DQ041

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**LA VALUTAZIONE**

La valutazione consiste nella raccolta e nell'uso delle informazioni concernenti i cambiamenti nel comportamento degli alunni allo scopo di prendere delle decisioni riguardo al programma educativo. La valutazione è "formativa" ossia è intesa nel suo valore educativo ed assume un duplice ruolo: da un lato fornisce elementi per una corretta autovalutazione, per colmare le lacune e sviluppare le abilità, dall'altro esprime un giudizio sui progressi compiuti in riferimento agli obiettivi della programmazione. Per gli studenti in situazione di handicap la valutazione è riferita agli obiettivi previsti dal P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) e tiene conto delle reali potenzialità e capacità dell'alunno.

LA FUNZIONE

La valutazione è finalizzata:

- a rilevare i successi o le difficoltà che gli alunni incontrano a livello di ciascuna unità di apprendimento;
- a chiarire, rivedere o adattare l'obiettivo (educativo - didattico) alla luce dell'attività in svolgimento;
- ad accertare se l'obiettivo didattico progettato è stato raggiunto;
- a verificare se gli alunni rispondono alle stimolazioni didattiche loro offerte;
- a differenziare la didattica e individuare le procedure alternative più adeguate sulla base dei risultati;
- a pianificare, al termine di ciascuna unità didattica i tempi e i modi ottimali per il passaggio all'unità successiva;
- ad accertare se gli obiettivi intermedi e quelli educativi sono stati raggiunti.

L'OGGETTO

L'oggetto della valutazione e del giudizio si basa su:

- i risultati dell'apprendimento dei singoli alunni, cioè l'acquisizione degli obiettivi programmati;
- la validità delle procedure, dei contenuti e degli strumenti adottati per conseguire gli obiettivi previsti dal progetto iniziale.

LE MODALITA'

La valutazione si effettua con l'uso di strumenti e metodiche diverse:

- prove standardizzate per tutto l'istituto al termine di ogni quadrimestre;
- griglie per la rilevazione degli apprendimenti;
- rubriche di valutazione comuni elaborate per classi parallele.

RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI

Sfruttando al meglio le risorse professionali a disposizione, la scuola mette in atto una serie di processi diversificati ed intensivi per il recupero degli apprendimenti, seguendo con particolare attenzione i ragazzi che presentano delle difficoltà. Su decisione del consiglio di classe o del team, con programmazione specifica, il recupero potrà essere attivato:

- individualmente o per piccolo gruppo
- contemporaneamente alle lezioni o con corsi specifici in aggiunta al normale orario curricolare
- nell'aula di classe o in un altro spazio scolastico predisposto.

I genitori degli alunni che, secondo la scuola abbiano necessità di tali interventi, verranno informati sulle modalità del recupero dal coordinatore di classe o dal team docente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il decreto n.122 del 22/06/2009 sostituisce i voti decimali ai giudizi fino ad ora utilizzati. All'interno della scala possibile (da 0 a 10), il Collegio decide di individuare una soglia minima e massima, che adegui e attribuisca un senso al punteggio numerico, anche in relazione alle diverse fasce d'età.

SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE all'interno della fascia da 5 a 10

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

VALUTAZIONE all'interno della fascia da 4 a 10

I voti (cifra intera) nella scheda di valutazione, che sintetizzano gli apprendimenti in

ciascuna disciplina, saranno attribuiti secondo criteri non rigidamente aritmetici.

Si

considereranno quindi:

- a) I risultati delle verifiche e delle osservazioni sistematiche;
- b) la progressione o la regressione all'interno del quadrimestre;
- c) l'attenzione, l'interesse, l'impegno nella singola disciplina.

RUBRICHE VALUTATIVE PER DISCIPLINE

I documenti sono consultabili a questo indirizzo:

<https://drive.google.com/drive/folders/1fntSHTtutwuAYsR0wB1KWCongillu->

hS?usp=sharing

Per garantire uniformità anche nella formulazione dei giudizi di fine quadrimestre, il Collegio dei docenti ha elaborato un modello a cui fare riferimento per la compilazione del documento di valutazione di fine quadrimestre. Tale documento è fruibile attraverso l'accesso al registro elettronico.

Allegato rilevazione degli apprendimenti

GIUDIZIO I QUADRIMESTRE

Introduzione

- Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con
- Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con

Frequenza

- Assiduità e attiva partecipazione alle lezioni
- Assenze minime e costante partecipazione alle lezioni
- Assenze saltuarie , sempre giustificate e regolare partecipazione alle lezioni
- Assenze frequenti , anche se sempre giustificate e discontinua partecipazione alle lezioni.
- Assenze frequenti , disinteresse e poca partecipazione alle lezioni
- Assenze continue e mancata partecipazione alle lezioni

Autonomia (classi 1° 2°)

- Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne e nei tempi stabiliti
- Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne, ma necessita di tempi di esecuzione più lunghi
- Porta a termine le attività richiedendo conferme durante l'esecuzione
- Necessita di essere guidato per portare a termine le attività in maniera adeguata

Autonomia (per le classi 3° /4° / 5°)

- Organizza il proprio lavoro con autonomia, correttezza e proposte personali
- Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, corretto e produttivo
- Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto
- Sa organizzare il proprio lavoro in base alle consegne date
- Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, ma non sempre corretto
- Manca di autonomia nel metodo di lavoro e necessita di una guida costante
- Non sa organizzarsi nel proprio lavoro e non segue le indicazioni date

Metodo di studio (per le classi 3° /4° / 5°)

- Dispone di un efficace metodo di studio, rielabora in modo personale e critico le conoscenze acquisite. Esposizione fluida e ben articolata.
 - Dispone di un corretto e funzionale metodo di studio supportato da capacità di osservazione, di analisi e di sintesi. Esposizione chiara e organica.
 - Ha acquisito un adeguato metodo di studio, sa utilizzare le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline. Esposizione chiara completa.
 - Nello studio è in grado di raccogliere e utilizzare informazioni, organizza discretamente l'esposizione, sostanzialmente chiara e corretta.
 - Ha acquisito basilari capacità di studio, memorizza le informazioni e le espone in maniera semplice.
 - Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato
 - Conoscenze e abilità
 - Dimostra conoscenze ampie e approfondite, ottima capacità di comprensione, efficace applicazione di concetti, regole e procedure.
 - Dimostra conoscenze sicure e complete, apprezzabile capacità di comprensione, corretta applicazione di concetti, regole e procedure.
 - Dimostra conoscenze complete e sicure, buona capacità di comprensione e di applicazione di concetti, regole e procedure.
 - Dimostra conoscenze generalmente complete, adeguata capacità di comprensione, discreta applicazione di concetti, regole e procedure.
 - Dimostra conoscenze basilari dei contenuti disciplinari, essenziale capacità di comprensione, accettabile applicazione di regole e procedure.
 - Possiede conoscenze generiche e frammentarie, limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure
- Progressione degli apprendimenti
- Ha evidenziato una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento
 - Ha evidenziato una soddisfacente progressione nei vari percorsi di apprendimento
 - Ha evidenziato una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento
 - Ha evidenziato una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento
 - Ha evidenziato una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento
 - Ha evidenziato una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento
 - La progressione nei vari percorsi di apprendimento è inadeguata

II QUADRIMESTRE

Introduzione

- Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con
- Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con

Frequenza

Assiduità e attiva partecipazione alle lezioni

- Assenze minime e costante partecipazione alle lezioni
- Assenze saltuarie , sempre giustificate e regolare partecipazione alle lezioni
- Assenze frequenti , anche se sempre giustificate e discontinua partecipazione alle lezioni.
- Assenze frequenti , disinteresse e poca partecipazione alle lezioni
- Assenze continue e mancata partecipazione alle lezioni

Autonomia (classi 1° 2°)

- Ha raggiunto piena autonomia nella gestione del proprio lavoro
- Ha raggiunto un livello di autonomia che gli permette di gestire efficacemente proprio lavoro
- Ha conseguito una buona autonomia nella gestione del proprio lavoro che porta a termine nei tempi stabiliti.
- Ha conseguito una discreta autonomia nella gestione del proprio lavoro che porta a termine nei tempi stabiliti.
- Ha conseguito una maggiore autonomia nella gestione del proprio lavoro, mostrando più sicurezza nell'utilizzo delle strumentalità.
- Porta a termine le attività richiedendo conferme durante l'esecuzione
- Necessita ancora di essere guidato per portare a termine le attività in maniera adeguata

Autonomia (per le classi 3° /4° / 5°)

- Ha raggiunto piena capacità di organizzare il proprio lavoro in maniera efficace ed ha saputo utilizzare gli strumenti per progredire nell'apprendimento.
- Ha raggiunto una buona autonomia nella gestione del proprio lavoro che risulta corretto e produttivo
- Ha raggiunto una discreta capacità di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo e corretto
- Ha raggiunto la capacità di organizzare il proprio lavoro in maniera aderente alle consegne date
- Ha raggiunto sufficiente autonomia nello svolgimento del proprio lavoro, anche se non sempre opera in maniera corretta.
- Non ha raggiunto un livello di autonomia accettabile e necessita ancora di una

guida costante

Metodo di studio (per le classi 3° /4° / 5°)

- Ha acquisito un produttivo metodo di studio: è in grado di applicare le competenze acquisite in contesti nuovi, si avvale di strategie e di strumenti adeguati ai fini dell'apprendimento.
- Ha acquisito un valido metodo di studio: è in grado di applicare le competenze acquisite in un contesto di apprendimento.
- Ha acquisito un opportuno metodo di studio, sa utilizzare con sicurezza gli strumenti per operare in un contesto di apprendimento.
- Ha acquisito un discreto metodo di studio, sa utilizzare le capacità di cui dispone ai fini apprendimento.
- Ha acquisito essenziali capacità di organizzare lo studio, e di utilizzare i linguaggi specifici delle discipline
- Ha evidenziato una scarsa applicazione, faticando nell'acquisizione di un accettabile metodo di studio

Conoscenze e abilità

- Ha dimostrato di aver conseguito consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse, sa operare collegamenti fra i diversi saperi.
- Ha dimostrato di aver acquisito consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse, sa operare alcuni collegamenti tra i diversi saperi.
- Ha dimostrato di aver acquisito conoscenze e abilità connesse ai diversi saperi.
- Ha dimostrato di aver acquisito essenziali conoscenze e abilità connesse ai diversi saperi.
- Ha dimostrato di aver acquisito parziali conoscenze e abilità connesse ai diversi saperi.

Progressione degli apprendimenti

- Ha raggiunto una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha raggiunto una soddisfacente progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha raggiunto una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha raggiunto una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha raggiunto una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha raggiunto una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento
- La progressione nei vari percorsi di apprendimento non è stata adeguata.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella valutazione del comportamento il Collegio dei docenti concorda sulle seguenti scelte pedagogiche:

è fondamentale garantire l'uniformità della valutazione, pertanto il Collegio dei docenti ha concordato e definito un'apposita rubrica valutativa, valida per la scuola primaria e per la secondaria di I grado, con indicatori specifici riferiti ai diversi aspetti del comportamento. Essa dovrà servire come "misura" e strumento per la compilazione del documento di valutazione di fine quadrimestre accedendo al registro elettronico.

La valutazione del comportamento terrà conto del percorso formativo (fasce d'età), del grado di maturazione individuale e relazionale dell'alunno, considerando eventuali particolari situazioni di carattere socio-affettivo; la valutazione del comportamento farà riferimento all'atteggiamento e alla responsabilità dimostrata dagli alunni nei confronti del lavoro scolastico.

Ai fini della trasparenza, per chiarire le nostre scelte nei confronti dell'utenza, si farà riferimento alle voci già presenti nel patto di corresponsabilità con le famiglie.

Le voci da considerare nella valutazione del comportamento saranno quindi:

la relazione con i compagni e il personale scolastico;
la partecipazione nell'ambito dell'esperienza scolastica;
il rispetto delle regole di convivenza civile.

Le voci quali l'attenzione, l'interesse e l'impegno, rientreranno nella valutazione legata agli apprendimenti delle singole discipline e all'interno del percorso didattico e formativo compiuto dagli studenti.

Relazioni

- Si relaziona costruttivamente con coetanei e adulti, è maturo nel gestire il confronto.
- Interagisce positivamente con compagni e adulti, consapevole dei diversi ruoli e punti di vista.
- Sa relazionarsi correttamente con compagni e adulti ed è quasi sempre disponibile al confronto.
- Abbastanza adeguato il rapporto con i compagni, se guidato riesce a rispettare i diversi punti di vista e ruoli.
- Nel rapporto con i compagni non sa gestire la conflittualità, non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.

Partecipazione

- Partecipa con notevole interesse alle attività apportando il proprio contributo e cooperando per uno scopo comune

- Partecipa con vivace interesse alle attività intervenendo in modo pertinente.
- Partecipa con discreto interesse alle attività con interventi coerenti al contesto.
- Partecipa con modesto interesse alla attività intervenendo solo se guidato
- Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche.

Regole

- Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.
- È consapevole dell'importanza delle regole nella convivenza democratica e le rispetta.
- Ha complessivamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.
- Ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza democratica.
- Non sempre rispetta le regole della convivenza democratica.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA MEDIA STATALE CARCHITTI - RMMM8DQ012

Criteri di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE

La valutazione consiste nella raccolta e nell'uso delle informazioni concernenti i cambiamenti nel comportamento degli alunni allo scopo di prendere delle decisioni riguardo al programma educativo. La valutazione è "formativa" ossia è intesa nel suo valore educativo ed assume un duplice ruolo: da un lato fornisce elementi per una corretta autovalutazione, per colmare le lacune e sviluppare le abilità, dall'altro esprime un giudizio sui progressi compiuti in riferimento agli obiettivi della programmazione. Per gli studenti in situazione di handicap la valutazione è riferita agli obiettivi previsti dal P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) e tiene conto delle reali potenzialità e capacità dell'alunno.

LA FUNZIONE

La valutazione è finalizzata:

- a rilevare i successi o le difficoltà che gli alunni incontrano a livello di ciascuna unità di apprendimento;
- a chiarire, rivedere o adattare l'obiettivo (educativo - didattico) alla luce dell'attività in svolgimento;
- ad accertare se l'obiettivo didattico progettato è stato raggiunto;
- a verificare se gli alunni rispondono alle stimolazioni didattiche loro

offerte;

a differenziare la didattica e individuare le procedure alternative più adeguate sulla base dei risultati;

a pianificare, al termine di ciascuna unità didattica i tempi e i modi ottimali per il passaggio all'unità successiva;

ad accertare se gli obiettivi intermedi e quelli educativi sono stati raggiunti.

L'OGGETTO

L'oggetto della valutazione e del giudizio si basa su:

- i risultati dell'apprendimento dei singoli alunni, cioè l'acquisizione degli obiettivi programmati;

- la validità delle procedure, dei contenuti e degli strumenti adottati per conseguire gli obiettivi previsti dal progetto iniziale.

LE MODALITA'

La valutazione si effettua con l'uso di strumenti e metodiche diverse:

- prove standardizzate per tutto l'istituto al termine di ogni quadrimestre;

- griglie per la rilevazione degli apprendimenti;

- rubriche di valutazione comuni elaborate per classi parallele.

RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI

Sfruttando al meglio le risorse professionali a disposizione, la scuola mette in atto una serie di processi diversificati ed intensivi per il recupero degli apprendimenti, seguendo con particolare attenzione i ragazzi che presentano delle difficoltà. Su decisione del consiglio di classe o del team, con programmazione specifica, il recupero potrà essere attivato:

□ individualmente o per piccolo gruppo

□ contemporaneamente alle lezioni o con corsi specifici in aggiunta al normale orario curricolare

□ nell'aula di classe o in un altro spazio scolastico predisposto.

I genitori degli alunni che, secondo la scuola abbiano necessità di tali interventi, verranno informati sulle modalità del recupero dal coordinatore di classe o dal team docente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il decreto n.122 del 22/06/2009 sostituisce i voti decimali ai giudizi fino ad ora utilizzati. All'interno della scala possibile (da 0 a 10), il Collegio decide di individuare una soglia minima e massima, che adegui e attribuisca un senso al

punteggio numerico, anche in relazione alle diverse fasce d'età.

SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE all'interno della fascia da 5 a 10

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

VALUTAZIONE all'interno della fascia da 4 a 10

I voti (cifra intera) nella scheda di valutazione, che sintetizzano gli apprendimenti in

ciascuna disciplina, saranno attribuiti secondo criteri non rigidamente aritmetici.

Si

considereranno quindi:

- a) I risultati delle verifiche e delle osservazioni sistematiche;
- b) la progressione o la regressione all'interno del quadrimestre;
- c) l'attenzione, l'interesse, l'impegno nella singola disciplina.

RUBRICHE VALUTATIVE PER DISCIPLINE

I documenti sono consultabili a questo indirizzo:

<https://drive.google.com/drive/folders/1fntSHTtutwuAYSROwB1KWCongillu-hS?usp=sharing>

Per garantire uniformità anche nella formulazione dei giudizi di fine quadrimestre, il Collegio dei docenti ha elaborato un modello a cui fare riferimento per la compilazione del documento di valutazione di fine quadrimestre. Tale documento è fruibile attraverso l'accesso al registro elettronico.

Allegato rilevazione degli apprendimenti

GIUDIZIO I QUADRIMESTRE

Introduzione

- Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con
- Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con

Frequenza

- Assiduità e attiva partecipazione alle lezioni
- Assenze minime e costante partecipazione alle lezioni
- Assenze saltuarie , sempre giustificate e regolare partecipazione alle lezioni
- Assenze frequenti , anche se sempre giustificate e discontinua partecipazione alle lezioni.

- Assenze frequenti , disinteresse e poca partecipazione alle lezioni

- Assenze continue e mancata partecipazione alle lezioni

Autonomia (classi 1° 2°)

- Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne e nei tempi stabiliti
- Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne, ma necessita di tempi di esecuzione più lunghi
- Porta a termine le attività richiedendo conferme durante l'esecuzione
- Necessita di essere guidato per portare a termine le attività in maniera adeguata

Autonomia (per le classi 3° /4° / 5°)

- Organizza il proprio lavoro con autonomia, correttezza e proposte personali
- Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, corretto e produttivo
- Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto
- Sa organizzare il proprio lavoro in base alle consegne date
- Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, ma non sempre corretto
- Manca di autonomia nel metodo di lavoro e necessita di una guida costante
- Non sa organizzarsi nel proprio lavoro e non segue le indicazioni date

Metodo di studio (per le classi 3° /4° / 5°)

- Dispone di un efficace metodo di studio, rielabora in modo personale e critico le conoscenze acquisite. Esposizione fluida e ben articolata.
- Dispone di un corretto e funzionale metodo di studio supportato da capacità di osservazione, di analisi e di sintesi. Esposizione chiara e organica.
- Ha acquisito un adeguato metodo di studio, sa utilizzare le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline. Esposizione chiara completa.
- Nello studio è in grado di raccogliere e utilizzare informazioni, organizza discretamente l'esposizione, sostanzialmente chiara e corretta.
- Ha acquisito basilari capacità di studio, memorizza le informazioni e le espone in maniera semplice.
- Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato
- Conoscenze e abilità
- Dimostra conoscenze ampie e approfondite, ottima capacità di comprensione, efficace applicazione di concetti, regole e procedure.
- Dimostra conoscenze sicure e complete, apprezzabile capacità di comprensione, corretta applicazione di concetti, regole e procedure.
- Dimostra conoscenze complete e sicure, buona capacità di comprensione e di applicazione di concetti, regole e procedure.
- Dimostra conoscenze generalmente complete, adeguata capacità di comprensione, discreta applicazione di concetti, regole e procedure.
- Dimostra conoscenze basilari dei contenuti disciplinari, essenziale capacità di

comprensione, accettabile applicazione di regole e procedure.

- Possiede conoscenze generiche e frammentarie, limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure
- Progressione degli apprendimenti
- Ha evidenziato una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento
 - Ha evidenziato una soddisfacente progressione nei vari percorsi di apprendimento
 - Ha evidenziato una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento
 - Ha evidenziato una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento
 - Ha evidenziato una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento
 - Ha evidenziato una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento
 - La progressione nei vari percorsi di apprendimento è inadeguata

II QUADRIMESTRE

Introduzione

- Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con
- Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con

Frequenza

Assiduità e attiva partecipazione alle lezioni

- Assenze minime e costante partecipazione alle lezioni
- Assenze saltuarie , sempre giustificate e regolare partecipazione alle lezioni
- Assenze frequenti , anche se sempre giustificate e discontinua partecipazione alle lezioni.
- Assenze frequenti , disinteresse e poca partecipazione alle lezioni
- Assenze continue e mancata partecipazione alle lezioni

Autonomia (classi 1° 2°)

- Ha raggiunto piena autonomia nella gestione del proprio lavoro
- Ha raggiunto un livello di autonomia che gli permette di gestire efficacemente proprio lavoro
- Ha conseguito una buona autonomia nella gestione del proprio lavoro che porta a termine nei tempi stabiliti.
- Ha conseguito una discreta autonomia nella gestione del proprio lavoro che porta a termine nei tempi stabiliti.
- Ha conseguito una maggiore autonomia nella gestione del proprio lavoro,

mostrando più sicurezza nell'utilizzo delle strumentalità.

- Porta a termine le attività richiedendo conferme durante l'esecuzione
- Necessita ancora di essere guidato per portare a termine le attività in maniera adeguata

Autonomia (per le classi 3° /4° / 5°)

- Ha raggiunto piena capacità di organizzare il proprio lavoro in maniera efficace ed ha saputo utilizzare gli strumenti per progredire nell'apprendimento.
- Ha raggiunto una buona autonomia nella gestione del proprio lavoro che risulta corretto e produttivo
- Ha raggiunto una discreta capacità di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo e corretto
- Ha raggiunto la capacità di organizzare il proprio lavoro in maniera aderente alle consegne date
- Ha raggiunto sufficiente autonomia nello svolgimento del proprio lavoro, anche se non sempre opera in maniera corretta.
- Non ha raggiunto un livello di autonomia accettabile e necessita ancora di una guida costante

Metodo di studio (per le classi 3° /4° / 5°)

- Ha acquisito un produttivo metodo di studio: è in grado di applicare le competenze acquisite in contesti nuovi, si avvale di strategie e di strumenti adeguati ai fini dell'apprendimento.
- Ha acquisito un valido metodo di studio: è in grado di applicare le competenze acquisite in un contesto di apprendimento.
- Ha acquisito un opportuno metodo di studio, sa utilizzare con sicurezza gli strumenti per operare in un contesto di apprendimento.
- Ha acquisito un discreto metodo di studio, sa utilizzare le capacità di cui dispone ai fini apprendimento.
- Ha acquisito essenziali capacità di organizzare lo studio, e di utilizzare i linguaggi specifici delle discipline
- Ha evidenziato una scarsa applicazione, faticando nell'acquisizione di un accettabile metodo di studio

Conoscenze e abilità

- Ha dimostrato di aver conseguito consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse, sa operare collegamenti fra i diversi saperi.
- Ha dimostrato di aver acquisito consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse, sa operare alcuni collegamenti tra i diversi saperi.
- Ha dimostrato di aver acquisito conoscenze e abilità connesse ai diversi saperi.

- Ha dimostrato di aver acquisito essenziali conoscenze e abilità connesse ai diversi saperi.
- Ha dimostrato di aver acquisito parziali conoscenze e abilità connesse ai diversi saperi.

Progressione degli apprendimenti

- Ha raggiunto una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha raggiunto una soddisfacente progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha raggiunto una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha raggiunto una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha raggiunto una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha raggiunto una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento
- La progressione nei vari percorsi di apprendimento non è stata adeguata.

Criteri di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella valutazione del comportamento il Collegio dei docenti concorda sulle seguenti scelte pedagogiche:

è fondamentale garantire l'uniformità della valutazione, pertanto il Collegio dei docenti ha concordato e definito un'apposita rubrica valutativa, valida per la scuola primaria e per la secondaria di I grado, con indicatori specifici riferiti ai diversi aspetti del comportamento. Essa dovrà servire come "misura" e strumento per la compilazione del documento di valutazione di fine quadrimestre accedendo al registro elettronico.

si dovrà partire da una valutazione positiva;

la valutazione del comportamento terrà conto del percorso formativo (fasce d'età), del grado di maturazione individuale e relazionale dell'alunno, considerando eventuali particolari situazioni di carattere socio-affettivo; la valutazione del comportamento farà riferimento all'atteggiamento e alla responsabilità dimostrata dagli alunni nei confronti del lavoro scolastico.

Ai fini della trasparenza, per chiarire le nostre scelte nei confronti dell'utenza, si farà riferimento alle voci già presenti nel patto di corresponsabilità con le famiglie.

Le voci da considerare nella valutazione del comportamento saranno quindi:

- la relazione con i compagni e il personale scolastico;
- la partecipazione nell'ambito dell'esperienza scolastica;
- il rispetto delle regole di convivenza civile.

Le voci quali l'attenzione, l'interesse e l'impegno, rientreranno nella valutazione legata agli apprendimenti delle singole discipline e all'interno del percorso didattico e formativo compiuto dagli studenti.

Relazioni

- Si relaziona costruttivamente con coetanei e adulti, è maturo nel gestire il confronto.
- Interagisce positivamente con compagni e adulti, consapevole dei diversi ruoli e punti di vista.
- Sa relazionarsi correttamente con compagni e adulti ed è quasi sempre disponibile al confronto.
- Abbastanza adeguato il rapporto con i compagni, se guidato riesce a rispettare i diversi punti di vista e ruoli.
- Nel rapporto con i compagni non sa gestire la conflittualità, non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.

Partecipazione

- Partecipa con notevole interesse alle attività apportando il proprio contributo e cooperando per uno scopo comune
- Partecipa con vivace interesse alle attività intervenendo in modo pertinente.
- Partecipa con discreto interesse alle attività con interventi coerenti al contesto.
- Partecipa con modesto interesse alla attività intervenendo solo se guidato
- Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche.

Regole

- Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.
- È consapevole dell'importanza delle regole nella convivenza democratica e le rispetta.
- Ha complessivamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.
- Ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza democratica.
- Non sempre rispetta le regole della convivenza democratica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Lette e discusse le indicazioni del DLgs 62/17 art.6, criteri ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di 1° grado e all'esame conclusivo del 1° ciclo, si prevede:

- La non ammissione alla classe successiva in presenza di quattro valutazioni inferiori al 6 di cui due inferiori al cinque. In caso di non ammissione la segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la decisione del consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione online dei dei

risultati dello scrutinio.

- Mancato raggiungimento degli obiettivi formativi di apprendimento e inadeguato livello di maturazione nonostante gli interventi di recupero attuati.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per le classi terze l'alunno viene ammesso a sostenere l'esame conclusivo anche con una media dello scrutinio finale pari a 5/10.

Il voto finale di ammissione all'esame di Stato sarà dato dalla media ponderata del percorso triennale del 1° quadrimestre per il primo e secondo anno e 2° quadrimestre per il terzo anno. Si darà un peso del 20% alla media del primo e secondo anno e 60% a quello del terzo anno. La valutazione finale sarà data dalla somma del voto di ammissione più la media degli esami (scritto e orale) diviso due.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA G. MAMELI - RMEE8DQ013

SCUOLA PRIMARIA CARCHITTI - RMEE8DQ035

Criteria di valutazione comuni:**LA VALUTAZIONE**

La valutazione consiste nella raccolta e nell'uso delle informazioni concernenti i cambiamenti nel comportamento degli alunni allo scopo di prendere delle decisioni riguardo al programma educativo. La valutazione è "formativa" ossia è intesa nel suo valore educativo ed assume un duplice ruolo: da un lato fornisce elementi per una corretta autovalutazione, per colmare le lacune e sviluppare le abilità, dall'altro esprime un giudizio sui progressi compiuti in riferimento agli obiettivi della programmazione. Per gli studenti in situazione di handicap la valutazione è riferita agli obiettivi previsti dal P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) e tiene conto delle reali potenzialità e capacità dell'alunno.

LA FUNZIONE

La valutazione è finalizzata:

a rilevare i successi o le difficoltà che gli alunni incontrano a livello di ciascuna unità di apprendimento;

a chiarire, rivedere o adattare l'obiettivo (educativo - didattico) alla luce dell'attività in svolgimento;

ad accertare se l'obiettivo didattico progettato è stato raggiunto;
a verificare se gli alunni rispondono alle stimolazioni didattiche loro offerte;
a differenziare la didattica e individuare le procedure alternative più adeguate sulla base dei risultati;
a pianificare, al termine di ciascuna unità didattica i tempi e i modi ottimali per il passaggio all'unità successiva;
ad accertare se gli obiettivi intermedi e quelli educativi sono stati raggiunti.

L'OGGETTO

L'oggetto della valutazione e del giudizio si basa su:

- i risultati dell'apprendimento dei singoli alunni, cioè l'acquisizione degli obiettivi programmati;
- la validità delle procedure, dei contenuti e degli strumenti adottati per conseguire gli obiettivi previsti dal progetto iniziale.

LE MODALITA'

La valutazione si effettua con l'uso di strumenti e metodiche diverse:

- prove standardizzate per tutto l'istituto al termine di ogni quadrimestre;
- griglie per la rilevazione degli apprendimenti;
- rubriche di valutazione comuni elaborate per classi parallele.

RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI

Sfruttando al meglio le risorse professionali a disposizione, la scuola mette in atto una serie di processi diversificati ed intensivi per il recupero degli apprendimenti, seguendo con particolare attenzione i ragazzi che presentano delle difficoltà. Su decisione del consiglio di classe o del team, con programmazione specifica, il recupero potrà essere attivato:

- individualmente o per piccolo gruppo
- contemporaneamente alle lezioni o con corsi specifici in aggiunta al normale orario curricolare
- nell'aula di classe o in un altro spazio scolastico predisposto.

I genitori degli alunni che, secondo la scuola abbiano necessità di tali interventi, verranno informati sulle modalità del recupero dal coordinatore di classe o dal team docente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il decreto n.122 del 22/06/2009 sostituisce i voti decimali ai giudizi fino ad ora

utilizzati. All'interno della scala possibile (da 0 a 10), il Collegio decide di individuare una soglia minima e massima, che adegui e attribuisca un senso al punteggio numerico, anche in relazione alle diverse fasce d'età.

SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE all'interno della fascia da 5 a 10

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

VALUTAZIONE all'interno della fascia da 4 a 10

I voti (cifra intera) nella scheda di valutazione, che sintetizzano gli apprendimenti in

ciascuna disciplina, saranno attribuiti secondo criteri non rigidamente aritmetici.

Si

considereranno quindi:

- a) I risultati delle verifiche e delle osservazioni sistematiche;
- b) la progressione o la regressione all'interno del quadrimestre;
- c) l'attenzione, l'interesse, l'impegno nella singola disciplina.

RUBRICHE VALUTATIVE PER DISCIPLINE

I documenti sono consultabili a questo indirizzo:

http://www.mamelipalestrina.it/nuovosito/index.php?option=com_content&view=category&id=1

Per garantire uniformità anche nella formulazione dei giudizi di fine quadrimestre, il Collegio dei docenti ha elaborato un modello a cui fare riferimento per la compilazione del documento di valutazione di fine quadrimestre. Tale documento è fruibile attraverso l'accesso al registro elettronico.

Allegato rilevazione degli apprendimenti

GIUDIZIO I QUADRIMESTRE

Introduzione

- Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con
 - Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con
- Frequenza
- Assiduità e attiva partecipazione alle lezioni
 - Assenze minime e costante partecipazione alle lezioni
 - Assenze saltuarie , sempre giustificate e regolare partecipazione alle lezioni
 - Assenze frequenti , anche se sempre giustificate e discontinua partecipazione alle lezioni.
 - Assenze frequenti , disinteresse e poca partecipazione alle lezioni

- Assenze continue e mancata partecipazione alle lezioni
- Autonomia (classi 1° 2°)
- Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne e nei tempi stabiliti
 - Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne, ma necessita di tempi di esecuzione più lunghi
 - Porta a termine le attività richiedendo conferme durante l'esecuzione
 - Necessita di essere guidato per portare a termine le attività in maniera adeguata
- Autonomia (per le classi 3° /4° / 5°)
- Organizza il proprio lavoro con autonomia, correttezza e proposte personali
 - Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, corretto e produttivo
 - Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto
 - Sa organizzare il proprio lavoro in base alle consegne date
 - Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, ma non sempre corretto
 - Manca di autonomia nel metodo di lavoro e necessita di una guida costante
 - Non sa organizzarsi nel proprio lavoro e non segue le indicazioni date
- Metodo di studio (per le classi 3° /4° / 5°)
- Dispone di un efficace metodo di studio, rielabora in modo personale e critico le conoscenze acquisite. Esposizione fluida e ben articolata.
 - Dispone di un corretto e funzionale metodo di studio supportato da capacità di osservazione, di analisi e di sintesi. Esposizione chiara e organica.
 - Ha acquisito un adeguato metodo di studio, sa utilizzare le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline. Esposizione chiara completa.
 - Nello studio è in grado di raccogliere e utilizzare informazioni, organizza discretamente l'esposizione, sostanzialmente chiara e corretta.
 - Ha acquisito basilari capacità di studio, memorizza le informazioni e le espone in maniera semplice.
 - Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato
 - Conoscenze e abilità
 - Dimostra conoscenze ampie e approfondite, ottima capacità di comprensione, efficace applicazione di concetti, regole e procedure.
 - Dimostra conoscenze sicure e complete, apprezzabile capacità di comprensione, corretta applicazione di concetti, regole e procedure.
 - Dimostra conoscenze complete e sicure, buona capacità di comprensione e di applicazione di concetti, regole e procedure.
 - Dimostra conoscenze generalmente complete, adeguata capacità di

comprensione, discreta applicazione di concetti, regole e procedure.

- Dimostra conoscenze basilari dei contenuti disciplinari, essenziale capacità di comprensione, accettabile applicazione di regole e procedure.
- Possiede conoscenze generiche e frammentarie, limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure

Progressione degli apprendimenti

- Ha evidenziato una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha evidenziato una soddisfacente progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha evidenziato una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha evidenziato una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha evidenziato una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha evidenziato una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento
- La progressione nei vari percorsi di apprendimento è inadeguata

II QUADRIMESTRE

Introduzione

- Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con
- Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha frequentato con

Frequenza

Assiduità e attiva partecipazione alle lezioni

- Assenze minime e costante partecipazione alle lezioni
- Assenze saltuarie , sempre giustificate e regolare partecipazione alle lezioni
- Assenze frequenti , anche se sempre giustificate e discontinua partecipazione alle lezioni.
- Assenze frequenti , disinteresse e poca partecipazione alle lezioni
- Assenze continue e mancata partecipazione alle lezioni

Autonomia (classi 1° 2°)

- Ha raggiunto piena autonomia nella gestione del proprio lavoro
- Ha raggiunto un livello di autonomia che gli permette di gestire efficacemente proprio lavoro
- Ha conseguito una buona autonomia nella gestione del proprio lavoro che porta a termine nei tempi stabiliti.
- Ha conseguito una discreta autonomia nella gestione del proprio lavoro che

porta a termine nei tempi stabiliti.

- Ha conseguito una maggiore autonomia nella gestione del proprio lavoro, mostrando più sicurezza nell'utilizzo delle strumentalità.
- Porta a termine le attività richiedendo conferme durante l'esecuzione
- Necessita ancora di essere guidato per portare a termine le attività in maniera adeguata

Autonomia (per le classi 3° /4° / 5°)

- Ha raggiunto piena capacità di organizzare il proprio lavoro in maniera efficace ed ha saputo utilizzare gli strumenti per progredire nell'apprendimento.
- Ha raggiunto una buona autonomia nella gestione del proprio lavoro che risulta corretto e produttivo
- Ha raggiunto una discreta capacità di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo e corretto
- Ha raggiunto la capacità di organizzare il proprio lavoro in maniera aderente alle consegne date
- Ha raggiunto sufficiente autonomia nello svolgimento del proprio lavoro, anche se non sempre opera in maniera corretta.
- Non ha raggiunto un livello di autonomia accettabile e necessita ancora di una guida costante

Metodo di studio (per le classi 3° /4° / 5°)

- Ha acquisito un produttivo metodo di studio: è in grado di applicare le competenze acquisite in contesti nuovi, si avvale di strategie e di strumenti adeguati ai fini dell'apprendimento.
- Ha acquisito un valido metodo di studio: è in grado di applicare le competenze acquisite in un contesto di apprendimento.
- Ha acquisito un opportuno metodo di studio, sa utilizzare con sicurezza gli strumenti per operare in un contesto di apprendimento.
- Ha acquisito un discreto metodo di studio, sa utilizzare le capacità di cui dispone ai fini apprendimento.
- Ha acquisito essenziali capacità di organizzare lo studio, e di utilizzare i linguaggi specifici delle discipline
- Ha evidenziato una scarsa applicazione, faticando nell'acquisizione di un accettabile metodo di studio

Conoscenze e abilità

- Ha dimostrato di aver conseguito consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse, sa operare collegamenti fra i diversi saperi.
- Ha dimostrato di aver acquisito consapevolezza delle conoscenze e abilità

connesse, sa operare alcuni collegamenti tra i diversi saperi.

- Ha dimostrato di aver acquisito conoscenze e abilità connesse ai diversi saperi.
- Ha dimostrato di aver acquisito essenziali conoscenze e abilità connesse ai diversi saperi.
- Ha dimostrato di aver acquisito parziali conoscenze e abilità connesse ai diversi saperi.

Progressione degli apprendimenti

- Ha raggiunto una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha raggiunto una soddisfacente progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha raggiunto una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha raggiunto una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha raggiunto una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento
- Ha raggiunto una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento
- La progressione nei vari percorsi di apprendimento non è stata adeguata.

Criteri di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella valutazione del comportamento il Collegio dei docenti concorda sulle seguenti scelte pedagogiche:

è fondamentale garantire l'uniformità della valutazione, pertanto il Collegio dei docenti ha concordato e definito un'apposita rubrica valutativa, valida per la scuola primaria e per la secondaria di I grado, con indicatori specifici riferiti ai diversi aspetti del comportamento. Essa dovrà servire come "misura" e strumento per la compilazione del documento di valutazione di fine quadrimestre accedendo al registro elettronico.

si dovrà partire da una valutazione positiva;

la valutazione del comportamento terrà conto del percorso formativo (fasce d'età), del grado di maturazione individuale e relazionale dell'alunno, considerando eventuali particolari situazioni di carattere socio-affettivo;

la valutazione del comportamento farà riferimento all'atteggiamento e alla responsabilità dimostrata dagli alunni nei confronti del lavoro scolastico.

Ai fini della trasparenza, per chiarire le nostre scelte nei confronti dell'utenza, si farà riferimento alle voci già presenti nel patto di corresponsabilità con le famiglie.

Le voci da considerare nella valutazione del comportamento saranno quindi: la relazione con i compagni e il personale scolastico;

la partecipazione nell'ambito dell'esperienza scolastica;
il rispetto delle regole di convivenza civile.

Le voci quali l'attenzione, l'interesse e l'impegno, rientreranno nella valutazione legata agli apprendimenti delle singole discipline e all'interno del percorso didattico e formativo compiuto dagli studenti.

Relazioni

- Si relaziona costruttivamente con coetanei e adulti, è maturo nel gestire il confronto.
- Interagisce positivamente con compagni e adulti, consapevole dei diversi ruoli e punti di vista.
- Sa relazionarsi correttamente con compagni e adulti ed è quasi sempre disponibile al confronto.
- Abbastanza adeguato il rapporto con i compagni, se guidato riesce a rispettare i diversi punti di vista e ruoli.
- Nel rapporto con i compagni non sa gestire la conflittualità, non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.

Partecipazione

- Partecipa con notevole interesse alle attività apportando il proprio contributo e cooperando per uno scopo comune
- Partecipa con vivace interesse alle attività intervenendo in modo pertinente.
- Partecipa con discreto interesse alle attività con interventi coerenti al contesto.
- Partecipa con modesto interesse alla attività intervenendo solo se guidato
- Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche.

Regole

- Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.
- È consapevole dell'importanza delle regole nella convivenza democratica e le rispetta.
- Ha complessivamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.
- Ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza democratica.
- Non sempre rispetta le regole della convivenza democratica.

ALLEGATI: invalsi per PTOF .pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Le attività di inclusione coinvolgono docenti curricolari/potenziamento, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni e specialisti che, a titolo di volontariato, collaborano con l'Istituto; si utilizza anche il gruppo dei pari. Le attività didattiche sono di buona qualità e pertanto gli studenti raggiungono complessivamente gli obiettivi; i relativi risultati vengono costantemente monitorati e, se necessario, gli interventi si rimodulano. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata al livello di scuola; le procedure di rilevazione degli studenti sono uniformi (prove di istituto in ingresso e in uscita). Le strategie didattiche sono diversificate e sollecitano la partecipazione degli studenti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. L'istituto ha aderito ad un protocollo di Accoglienza e Integrazione degli alunni stranieri elaborando un progetto d'Istituto teso all'inclusione. Sono state elaborate prove d'ingresso in varie lingue e vengono realizzate attività di accoglienza per gli studenti NAI. È pubblicato sul sito della scuola un vademecum informativo per i genitori stranieri. Il progetto "Tante mani, una scuola" inserito nel PTOF, mira a sviluppare temi interculturali e la valorizzazione delle diversità e delle eccellenze. Dopo un'attenta ricognizione, la scuola si attiva con piani individualizzati, rispondenti alle singole esigenze e a livello di Istituto con un progetto "Aree a rischio". La ricaduta degli interventi ha migliorato la qualità dell'azione didattica e i processi di apprendimento dei singoli alunni. Annualmente viene condotta una verifica delle azioni previste nel PAI.

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria di I grado operano insegnanti precari o insegnanti fino all'arrivo dell'avente diritto, ciò condiziona l'efficacia del percorso formativo nonché la relazione docente - alunni. Nella scuola primaria e dell'Infanzia si rileva una discreta percentuale di insegnanti di sostegno non abilitati, tuttavia l'organizzazione relativa all'area BES permette un buon raggiungimento di tutti gli obiettivi relativi all'inclusione scolastica.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituto rileva tempestivamente le difficoltà di apprendimento in alunni che presentano problematiche linguistiche, di attenzione, di tipo relazionale e socio-culturale e in altri casi legati a disabilità certificate; redige PDP, PEI e organizza attività di recupero in risposta ai bisogni educativi speciali individuali. I gruppi operativi e gli incontri interistituzionali rappresentano un valido momento di confronto e pianificazione degli interventi. Tutti i docenti mettono in atto diverse strategie inclusive, puntando sulla didattica laboratoriale, il lavoro a classi aperte e il peer to peer. L'attuazione di buone pratiche è garantita dalla formazione continua del personale in materia di inclusione. Nel lavoro d'aula sono utilizzati strumenti compensativi e dispensativi, come previsto dalla legge 170/2010 e gli interventi individualizzati hanno efficacia anche grazie alla strutturazione di percorsi di recupero/potenziamento nelle ore di compresenza tra docenti. La scuola, inoltre, premia le eccellenze con borse di studio

Punti di debolezza

Alla luce delle diverse ricognizioni e dei bisogni educativi speciali emergenti si rileva la necessità di incrementare la disponibilità di ore di compresenza e di progetti di recupero per andare incontro agli specifici bisogni educativi di una popolazione scolastica eterogenea.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il piano educativo individualizzato è frutto di un attento e minuzioso lavoro che parte

dall'analisi dei singoli fascicoli, l'osservazione del bambino, un rapporto di conoscenza con la famiglia, la compilazione del profilo dinamico funzionale e la stesura del PEI in condivisione con il neuropsichiatra di riferimento, i terapeuti e la famiglia in sede di GLH operativo. La programmazione contenuta nel PEI non è mai definitiva, ma è comunque modificabile nel corso dell'anno in base all'andamento dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella stesura del PEI sono gli tutti insegnanti, l'AEC dove presente, il personale della ASL, eventuali terapeuti e la famiglia.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia è sempre coinvolta dalla scuola nel percorso di crescita e apprendimento del proprio figlio. I genitori sono costantemente informati dagli insegnanti rispetto ai bisogni individuati, relativamente a ciascun alunno e condividono con l'istituzione scolastica una corresponsabilità nella formazione didattico-educativa dei discenti . L'alleanza tra famiglia e insegnanti rappresenta quindi uno strumento importantissimo per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e condivisi nei diversi e numerosi momenti di incontro.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Sportello di ascolto (Dott.ssa Gazzellone)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	GLHO, GLH Istituto, riunioni interistituzionali.
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Consigli di classe, interclasse, intersezione, GLHO, GLHI.
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistenti alla
comunicazione**

Progetto ABA

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Proposte progettuali con associazioni o enti privati

Esperti metodo ABA

Esperti metodo ABA

**SPORTELLO DI
ASCOLTO**

A cura di un esperto esterno.

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali è sempre riferita agli obiettivi indicati nei documenti di riferimento, PEI e PDP. La valutazione sarà sempre iniziale, in itinere e finale e alla fine si valuterà il percorso del singolo alunno e non la prestazione in sé. Le prove saranno presentate in maniera diversificata e in base alle singole esigenze (prove strutturate e semi-strutturate, a risposta aperta, su scheda o computer, verifica orale, ecc.).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, viene preparato tramite incontri di continuità tra le classi quinte della primaria e le classi prime della secondaria. Durante tali incontri, vengono effettuate simulazioni di lezioni e/o attività laboratoriali che coinvolgono tutti gli alunni attraverso: la collaborazione nell'approfondimento di argomenti trattati in itinere dai due gradi di scuola; il peer tutoring; giochi ludico-didattici. Nel passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado, la transizione avviene con l'orientamento sia nella propria scuola che nelle sedi delle scuole superiori. Per quanto riguarda gli alunni con patologie significative, sono effettuati incontri con gli operatori della scuola scelta dalla famiglia dell'alunno per il passaggio di informazioni ed eventuali incontri di inserimento dell'alunno stesso accompagnato dall'insegnante di sostegno e dalle Aec della scuola di provenienza, ove presenti.

Approfondimento

Per un'alunna della Secondaria è stato stilato un progetto, in accordo con la famiglia e



gli assistenti sociali, al fine di favorirne l'orientamento.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Rappresenta e sostituisce il DS in sua assenza. Collabora con il Dirigente per la progettazione, l'innovazione e l'autovalutazione di Istituto. Coadiuvando il DS in tutte le funzioni amministrative ed organizzative. Collabora con la Segreteria per pianificare le attività e semplificare gli atti amministrativi. Supporta il DS nel coordinamento dei vari plessi dell'Istituto.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Oltre ai collaboratori del DS ed alle Funzioni Strumentali, per ciascuna delle cinque aree di intervento è presente una commissione composta da 5 persone provenienti da tutti e tre gli ordini di scuola e plessi. E' presente inoltre un referente per il bullismo e cyberbullismo di istituto e relativa commissione, composta da quattro persone. Lo staff è formato da persone motivate e disposte a svolgere specifica formazione rispetto	1



	all'area di intervento. E' presente inoltre un referente per la formazione del personale.	
Funzione strumentale	1 Figura: Coordinamento Commissione Ptof, aggiornamento e revisione del documento. 1 Figura: Continuità, attività di accoglienza classi prime, organizzazione attività anni ponte. 1 Figura: Multimedialità, referente sito web dell'Istituto, predisposizione del piano annuale formazione e aggiornamento. 1 Figura: Valutazione degli apprendimenti, autovalutazione di Istituto, esiti Invalsi. 1 Figura: Bes, coordinamento attività inerenti alunni diversamente abili, prevenzione dispersione scolastica, supporto docenti con alunni DSA.	5
Responsabile di plesso	Collaborano con il DS nella gestione delle diverse realtà scolastiche appartenenti all' I.C.	3
Responsabile di laboratorio	Responsabile del laboratorio di informatica nel plesso di Scuola Primaria di viale della Vittoria, di Carchitti scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado di Carchitti	3
Animatore digitale	Affianca il DS nella progettazione di iniziative di innovazione digitale in riferimento al PNSD.	1
Team digitale	Costituito da n. 3 docenti. affianca l'AD nell'attuazione delle attività di diffusione dell'innovazione a scuola,	1



	in riferimento a quelle del PNSD anche previste nel Ptof.	
Coordinatori di intersezione/interclasse/classe	Gestione e coordinamento delle assemblee e delle attività di programmazione per dipartimenti, per classi parallele e in verticale.	16
Responsabile palestra ed attività sportive	Si occupa della calendarizzazione delle attività delle diverse classi in palestra, del coordinamento tra manifestazioni extra e para scolastiche ed attività progettuali, della ricognizione degli spazi e delle attrezzature sportive.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Svolge specifica formazione sulla piattaforma Elisa, collabora con la commissione alla realizzazione del progetto Generazioni Connesse e dei relativi monitoraggi. Svolge attività programmate di intervento nelle classi di ogni ordine e grado.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente di sostegno	Il docente viene impiegato per attività di didattica inclusiva a supporto di alunni certificati e non presenti nelle classi assegnate. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti sono utilizzati in classe per la didattica frontale curricolare in classi formate in autonomia, al fine di ridurre il numero massimo di alunni nei singoli locali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
Docente di sostegno	Il docente viene impiegato per attività di didattica inclusiva a supporto di alunni certificati e non presenti nelle classi assegnate. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente di potenziamento viene utilizzato per 8 ore di docente nella propria disciplina e per 12 ore in progetti di potenziamento e recupero per classi aperte Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione; formula un piano inerente allo svolgimento delle funzioni del personale ATA.
Ufficio protocollo	Protocollo, URP, corrispondenza.
Ufficio acquisti	Acquisti con fatturazione elettronica.
Ufficio per la didattica	Gestione alunni.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione docenti supplenti.
Assistente Amministrativo	Gestione dell'archivio e del protocollo, gestione del magazzino e dei beni della scuola, ordinamento e controllo di tutti i documenti della scuola.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online
<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=RMME0213>
 Pagelle on line
<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=RMME0213>
 Modulistica da Segreteria Digitale Spaggiari.
<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=RMME0213>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE CO.SP.ID**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
--	---

❖ RETE CO.SP.ID

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AMBITO 14

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

A seguito dell'attuazione che è stata data da MIUR e dall'USR Lazio all'art. 1 co. 70 e 71 della L. 107/2015 (nota MIUR n. 2151 del 7/6/16; note USR Lazio nn. 25308 del 2/8/16, 33550 del 6/10/16, 34131 dell'11/10/16 e 31385/13 del 20/9/16), sono state costituite nel mese di ottobre 2016 le seguenti reti:



- di **Ambito 14**. Scuola capo-fila: Istituto Professionale "M. Pantaleoni" di Frascati;

- di **Ambito 14 per la formazione**. Scuola capo-fila: Istituto Comprensivo di Cave.

Inoltre, per la realizzazione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi,

L'Istituto partecipa alla **rete di scopo** dell'ex distretto 36°, alla Rete delle scuole di Palestrina e a varie altre reti di

scopo di volta in volta costituite per la predisposizione di singoli progetti .

❖ CURRICOLI DIGITALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un curriculum digitale e attuazione di un progetto che abbracci i tre ordini di scuola.
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SCUOLE DI PACE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ SCUOLE DI PACE**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE VALUTAZIONE IN PROGRESS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE SAPIE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
--	--

**❖ RETE SAPIE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

<https://www.sapie.it/index.php/it/>

❖ RETE VOICES

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete si pone l'obiettivo di realizzare le attività previste dal Piano triennale delle arti in collaborazione con l'Istituto Capofila e gli altri istituti afferenti ad essa. Musica, teatro ed educazione al patrimonio attraverso la didattica laboratoriale sono le azioni chiave.

❖ POTENZIAMENTO METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE PLASTIC FREE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

❖ RETE PLASTIC FREE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

La rete nasce grazie ad un progetto regionale relativo a misure di incentivazione del plastic - free. L'attuazione del progetto prevede azioni educative e misure concrete legate alle infrastrutture scolastiche (erogatori di acqua potabile microfiltrata e refrigerata e dispenser di sapone nei vari piani dei plessi di Palestrina e Carchitti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ #FORMAZIONEINTERNA #PNSD #AZIONE28

Il Coding come strumento di didattica innovativa per lo sviluppo del pensiero computazionale e di problem solving.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ #FORMAZIONEINTERNA #PNSD #AZIONE28

La classe capovolta come metodologia attiva di interazione didattica e di inclusione.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ #FORMAZIONEINTERNA #PNSD #AZIONE28

Office 365 for Education per collaborare, interagire e personalizzare i percorsi di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ #FORMAZIONEINTERNA #PNSD #AZIONE28

Digital Storytelling per attivare competenze trasversali attraverso il Learning by Doing, il Cooperative Learning, il Critical Thinking e il Problem Solving.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE AMBITO 14

Lingue straniere: corso base con la preparazione alla certificazione di livello A2-B1-B2.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti non abilitati all'insegnamento della Lingua inglese nella Scuola Primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE AMBITO 14

Didattica laboratoriale di italiano (lettura e scrittura)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti curricolari



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Attività in presenza e online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE AMBITO 14**

Corso base sulla disabilità per docenti non abilitati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Attività in presenza e online
Formazione di Scuola/Rete	Docenti non specializzati

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Docenti non specializzati

❖ **FORMAZIONE AMBITO 14**

Lavorare in ambienti virtuali on line (Edmodo, Dropobox, G-Suite, Microsoft Suite) - Educazione alla cittadinanza digitale e analisi delle problematiche legate ad un uso scorretto



della Rete (Cyberbullismo).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti curricolari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Attività in presenza e online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE AMBITO 14**

Progettazione didattica e valutazione per competenze-Curricolo Verticale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Attività in presenza e on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



**FORMAZIONE AMBITO 14**

Valutazione in progress. Bilancio e rendicontazione sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE AMBITO 14**

Migliorare il benessere della popolazione partendo dalla Comunità scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti curricolari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE AMBITO 14**

Didattica laboratoriale della cultura artistica e musicale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti curricolari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

La presente sezione è finalizzata a tracciare un quadro di insieme, all'interno del quale ogni docente potrà valutare le sue competenze, le sue propensioni, le sue disponibilità e quindi le sue esigenze formative.

Esso deriva dalla sintesi tra bisogni individuali e bisogni della scuola e del territorio.

I DOCENTI esprimono i propri bisogni individualmente rispondendo ad un questionario e collegialmente partecipando alla redazione e alla valutazione del Piano.

A – PREMESSA

“I singoli docenti possono procedere all'analisi delle loro competenze, delle loro attitudini e delle loro propensioni.

Se, da una parte, importa conoscere quali siano le competenze già possedute, dall'altra molto più importante risulta l'esigenza di conoscere quali siano le attitudini, le propensioni, le predilezioni, gli interessi, le motivazioni dei singoli docenti, anche prescindendo dagli specifici ruoli professionali ascritti,



perché la scuola dell'autonomia è la scuola nella quale i docenti possono lavorare anche indipendentemente dalle specifiche discipline loro assegnate, nell'ambito di una flessibilità che può prevedere l'aggregazione più varia delle discipline, la modularità dei raggruppamenti degli alunni anche a classi aperte, la modularità del calendario e degli orari.

Pertanto, l'analisi delle competenze attuali e potenziali dei docenti andrebbe effettuata a tutto campo, prescindendo dai ruoli professionali ascritti e tenendo presente le possibilità organizzative che la scuola può adottare.

L'analisi (autoanalisi) potrebbe riguardare i bisogni formativi relativi:

a) alle competenze disciplinari, relativamente alle discipline di titolarità, ma anche ad altre discipline, tenendo presente che le competenze disciplinari attengono alla conoscenza dei linguaggi, delle modalità di indagine e dei quadri concettuali (strutture, nuclei concettuali fondanti) delle singole discipline, secondo gli avanzamenti più aggiornati (utile a tal fine può risultare la consulenza delle associazioni professionali delle singole discipline);

b) alle competenze didattiche, tenendo presente che queste si riferiscono alla capacità di rendere efficaci le attività didattiche per tutti gli alunni: non solo per gli alunni cosiddetti "normali" o "senza problemi", ma anche per gli alunni svantaggiati o portatori di handicap e comunque con problemi di apprendimento. Le competenze didattiche riguardano le metodologie didattiche (lezione, ricerca, riscoperta, ricostruzione, reinvenzione, Problem solving...), le tecnologie educative (materiali strutturati e non strutturati, audiovisivi, tecnologie multimediali). In particolare, oggi assume rilevante importanza la competenza in ordine all'impiego delle tecnologie educative e didattiche, con particolare riferimento alle tecnologie multimediali. Le competenze didattiche si fondano su conoscenze di natura pedagogica, metodologico-didattica, psicologica, sociologica, antropologica ecc. Inoltre, le competenze didattiche comportano la padronanza delle problematiche relative alla valutazione, soprattutto alla valutazione formativa (valutare per educare) ed ai suoi strumenti;

c) alle competenze relazionali. Si tratta di una delle competenze che oggi assumono grandissima rilevanza, nel momento in cui:

a. si esce dal chiuso delle classi e delle aule e si lavora in gruppo con i colleghi;

b. alla lezione frontale (unidirezionale) si sostituisce sempre più il lavoro di gruppo e quindi la relazionalità degli alunni tra di loro e con i docenti. La scuola si configura come un vivaio di relazioni umane (Read). Peraltro, si tenga presente che la relazionalità, non solo si accresce nell'ambito della scuola, ma si allarga ai rapporti con i genitori. Acquistano perciò particolare rilievo le problematiche delle relazioni interpersonali, del lavoro di gruppo ecc.;

d) alle competenze programmatiche ed organizzative. Mentre nella scuola di ieri tutto era previsto, disciplinato, organizzato (calendari, orari, raggruppamenti degli alunni ecc.), la scuola dell'autonomia è la scuola della flessibilità. Fissati gli obiettivi formativi (ma anche questi hanno un margine di flessibile, in quanto gli obiettivi generali o standard debbono essere integrati dai docenti con obiettivi integrativi ed eventuali obiettivi aggiuntivi, e comunque gli stessi obiettivi generali o standard vanno adeguati alle



concrete situazioni scolastiche attraverso opportune compensazioni), i docenti sono liberi di predisporre l'organizzazione educativa e didattica che ritengono più congrua, più funzionale al perseguimento degli obiettivi formativi programmati. Al riguardo, però, è opportuno tenere presente che non si tratta di una discrezionalità arbitraria, ma del responsabile esercizio di un potere discrezionale, perché tutte le modalità organizzative possono essere utilizzate a condizione che risultino funzionali al perseguimento degli obiettivi formativi da parte dei singoli alunni. Ai docenti si richiedono perciò competenze in ordine all'attività programmatoria (POF, Programmazione Didattica, moduli didattici, unità didattiche), all'organizzazione dei lavori di gruppo, all'approntamento ed all'utilizzazione dei laboratori didattici ecc. In particolare, si richiede ai docenti una specifica competenza in ordine ai metodi dell'individualizzazione dell'insegnamento".

B – IL PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Viene periodicamente elaborato dal MIUR in attuazione dell'art. 1 co. 124 e 125 della L. 13/07/2015, n. 107.

Quello attualmente in vigore, emanato il 3 Ottobre 2016 per il triennio 2016 – 2019, prevede per ogni docente: standard professionali, portfolio digitale e piano individuale di sviluppo professionale.

La Formazione è definita obbligatoria, permanente e strutturale.

Vengono, inoltre, individuate le priorità nazionali della formazione.

C – IL PIANO DI FORMAZIONE DELL'IC Mameli di Palestrina e dell'AMBITO 14

Il comma 124 dell'art. 1 della L. 107/2015 prevede che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/2013 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione del MIUR.

- Le Priorità di formazione della scuola per il triennio di riferimento del PTOF (2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022) saranno individuate attraverso un questionario somministrato ai docenti.

- In considerazione del fatto che l'attivazione e gestione dei percorsi formativi compete all'Ambito, delle suddette Priorità verrà effettuata una sintesi dalla Conferenza di Servizio dei Dirigenti Scolastici.

Da detta sintesi sarà ricavato il Piano Triennale della Formazione dell'Ambito 14 che, allegato al presente documento in sede di revisione annuale, ne diverrà parte integrante e sostanziale.

D – L 'OBBLIGATORIETA' DELLA FORMAZIONE

L'obbligatorietà si identifica con l'impegno del docente ad aderire alle iniziative formative che la scuola o l'Ambito hanno messo in campo o a *"quelle liberamente scelte purché coerenti con il Piano di formazione della scuola"*, nell'ottica dell'apprendimento continuo.

Pertanto, la scuola dovrà *"qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione"*.

A questo fine si individuano quattro tipologie di attività formative "qualificabili e riconoscibili":

- percorsi organizzati direttamente dalla scuola o dalle reti cui partecipa, in coerenza con i bisogni strategici dell'Istituto e del territorio, come desunti dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal PTOF



triennale;

- percorsi di formazione che si integrano con una o più delle priorità nazionali;
- percorsi liberamente scelti dal docente, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola;
- attività di particolare rilevanza non rientranti in una delle tre tipologie di percorsi di cui sopra, quali:
 - formazione sulle lingue e il CLIL;
 - coinvolgimento in progetti di rete;
 - particolare responsabilità in progetti di formazione;
 - ruoli di tutoraggio per i neoassunti;
 - animatori digitali e team dell'innovazione;
 - coordinatori per l'inclusione;
 - ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro.

In ogni caso, sarà riconosciuto l'impegno personale del singolo docente, "considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali". Quest'ultimo aspetto porta al riconoscimento anche delle attività formative rientranti nelle seguenti fattispecie:

- formazione a distanza;
- sperimentazione didattica documentata;
- ricerca/azione;
- lavoro in rete;
- approfondimento personale e collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- progettazione.

Resta fermo il fatto che per il riconoscimento di tali unità formative, volte a valorizzare le competenze professionali del docente, condotte ad esempio con attività di studio, sia necessario e fondamentale documentare quanto agito personalmente e portato a conoscenza dell'Istituzione Scolastica.

Inoltre, nell'ambito delle unità formative dovranno essere debitamente calibrati:

- la quota di formazione in presenza (se prevista), in gruppo e/o individuale;
- il prodotto finale;



- l'eventuale forma di documentazione/rendicontazione dell'attività nonché
- il collegamento fattivo con il piano progettuale della scuola.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE AMBITO 14

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito 14

❖ FORMAZIONE AMBITO 14

Descrizione dell'attività di formazione	Da definire
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ FORMAZIONE AMBITO 14

Descrizione dell'attività di formazione	Da definire
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Piano formazione personale ATA

Anche il Piano di Formazione del personale ATA deriva dalla sintesi tra **bisogni individuali e bisogni della scuola e del territorio.**

Tali bisogni possono essere espressi sia individualmente, rispondendo ad un questionario, che collegialmente in apposite riunioni, coordinate dal DSGA.

Il Piano potrà prevedere la realizzazione sia di **corsi professionalizzanti**, legati alle specificità di ciascun profilo, che di **corsi incentrati sull'acquisizione di competenze programmatiche ed organizzative oltre che relazionali**, anch'esse graduate in relazione ai diversi livelli di responsabilità e di autonomia decisionale dei singoli profili.

Anche per il personale ATA, in considerazione del fatto che l'attivazione e gestione dei percorsi formativi compete all'Ambito, delle **Priorità individuate da ciascuna Istituzione Scolastica** verrà effettuata una sintesi dalla Conferenza di Servizio dei Dirigenti Scolastici.

Da detta sintesi sarà ricavato il Piano Triennale della Formazione dell'Ambito 14 che, allegato al presente documento in sede di revisione annuale, ne diverrà parte integrante e sostanziale.